



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. ALDO MORO

NAIC8B200T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. ALDO MORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6015** del **05/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 114** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 115** Aspetti generali
- 122** Modello organizzativo
- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 151** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente
- 166** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L' Istituto comprensivo Aldo Moro e' situato alla periferia orientale della citta' di Napoli, nel quartiere di Ponticelli ed e' costituito da una popolazione scolastica complessa ed eterogenea per posizione sociale, economica e professionale. Il disagio socio-economico di alcune famiglie pesa sull' andamento scolastico di una parte di alunni, che appaiono demotivati e poco inclini ad accettare le regole scolastiche, registrando livelli minimi d'istruzione e formazione. Talune famiglie, inoltre, non sempre accettano le proposte formative della scuola assumendo atteggiamenti difensivi e poco inclini al dialogo costruttivo non riuscendo spesso, ad offrire opportunita' significative ai propri figli, che infatti vivono 'poche' esperienze formative al di fuori della scuola, ma 'molte' esperienze nella 'strada'. Il quartiere, negli anni, è diventato un'area depressa con un tessuto sociale disagiato. Negli ultimi anni, l' offerta culturale e sociale a sostegno dei giovani, presenti sui territori, ha costruito con la scuola una rete permanente di collaborazioni che si consolida di anno in anno. I rapporti con l'ente locale di riferimento e con le municipalita' di appartenenza sono continui e riguardano il contrasto alla dispersione scolastica, l'erogazione dei servizi di refezione, l'assistenza alla disabilità, la manutenzione degli edifici e i servizi sociali. Solido è anche il rapporto con il volontariato e il Terzo settore.

Vincoli:

La scuola accoglie, alunni a rischio di devianza e/o emarginazione sociale in quanto provenienti da contesti familiari difficili, con carenze cognitive, con scarsa acquisizione del sistema simbolico-linguistico, con capacita' di concentrazione minime e con problematicita' relazionali. Difficolta', queste, che sono dovute principalmente a deprivazioni culturali che ricevono dall'ambiente di provenienza e che, di conseguenza, condizionano negativamente il processo educativo diventando causa, spesso, di insuccesso formativo, di discontinuita' nella frequenza scolastica . Nella platea scolastica, pero', convivono anche gruppi di alunni che mostrano una maggiore propensione allo studio e alla vita scolastica e che ottengono ottimi risultati; sono alunni provenienti da famiglie attente e partecipi al processo educativo, ossia le famiglie borghesi del Rione Incis. Quanto descritto spinge la scuola a cercare di calibrare sulle potenzialita' di ciascuno le opportunita' formative a garanzia dell'uguaglianza sociale per rispondere ai bisogni di tutti cercando di limitare i fenomeni di insuccesso e abbassamento del livello di autostima. Un modello di "Scuola possibile" capace di includere tutti e capace di andare incontro ai bisogni e alle fragilita' rilevate degli alunni e delle loro famiglie, mostrando loro strade diverse da quelle che conoscono nel quartiere, fatte di senso di



responsabilita', di impegno civico, di solidarieta', di legalita', di arte, di cultura e di bellezza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Dal punto di vista del capitale sociale le risorse sono notevoli: grazie al desiderio di riscatto e di valorizzazione del proprio territorio, giovani, Associazioni del Terzo Settore e famiglie , partecipano attivamente a quel processo di riqualificazione sociale e urbana che si e' attivato nel quartiere. In questo contesto la scuola si pone come Polo di formazione ed informazione che offre agli alunni, alle famiglie e allo stesso quartiere momenti di aggregazione sociale che favorisce la crescita morale e civica di adulti e ragazzi per contrastarne l'emarginazione. Dall'anno scolastico 2017-2018 l'I.C. A. Moro partecipa al percorso di co-progettazione: "Azioni integrate di contrasto dell'abbondono scolastico e del fallimento formativo", promosso dall'Assessorato alla Scuola e Istruzione del Comune di Napoli, che ha coinvolto 40 scuole della citta' fornendo un notevole supporto per il recupero di situazioni particolarmente problematiche. In virtu' di queste progettualita', gruppi di giovani educatori, attori e psicologi professionisti entrano nelle classi e supportano il processo di crescita educativa e cognitiva degli alunni attraverso attivita' altamente inclusive. Tali attivita', negli anni, hanno favorito il costituirsi nella scuola di gruppi di lavoro dediti alla ricerca che hanno promosso una approfondita analisi dei bisogni della comunita' al fine di sperimentare nuovi modelli organizzativi .

Vincoli:

La realta' sociale del quartiere, offre poche occasioni di aggregazione. Le parrocchie e le associazioni del territorio , non offrono sempre adeguate condizioni per poter svolgere attivita' socio-educative e culturali. Nel quartiere la costruzione di rioni-dormitorio sovrappopolati, ha trasformato l'economia di natura agricola ed artigianale, in un'area depressa con un tessuto sociale disagiato. Maggiori problemi sono rappresentati dall'assenza sul territorio di strutture adatte al ritrovo dei giovani e delle famiglie. L'unica struttura che ha arricchito il territorio con eventi e' il Palargine, funzionante con associazioni sportive. E' presente un cinema localizzato nella parte piu' vecchia del quartiere, mentre nella parte moderna e' presente un piccolo teatro con appena 100 posti. I disagi socio-economici delle famiglie si sono acuiti a partire dal 2020: la pandemia e la difficile situazione economica del paese ha contribuito ad aumentare i disagi e il divario sociale tra gli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le strutture dei 4 plessi si stanno gradualmente rinnovando grazie ai finanziamenti ricevuti a partire



dal 2020. Ancora resta tanto da fare in termini di sviluppo e valorizzazione delle strutture, ma anche in questo campo si sta intervenendo con la progettazione dei fondi del PNRR. Gli edifici sono dotati di palestra, teatro, aule spaziose e luminose, in alcuni casi anche di spazi verdi che vengono curati anche dagli studenti e dalle famiglie. Le infrastrutture tecnologiche, negli ultimi anni si sono diffuse in tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado in modo da permettere una innovazione anche dal punto di vista didattico e metodologico, grazie alla programmazione dei fondi relativi a: Reti W/LAN, Digital Board, STEAM, PNSD, Fesr infanzia ambienti didattici innovativi, PNRR 4.0, Monitor 440. Inoltre, in sinergia con il Comune di Napoli è stata effettuata un'azione di recupero dell'immobile dell'ex custode che diventa "Casa del Lungocollo": luogo deputato all'accoglienza e al supporto delle famiglie della comunità, che con gli educatori e i volontari intercetta precocemente il disagio e lo solleva con percorsi dedicati.

Vincoli:

La scuola divisa in 3 ordini su 4 plessi rende necessaria un'attenzione costante verso la manutenzione degli edifici. Il dialogo con gli Enti locali è costante, al fine di rendere reale il processo di innovazione dell'Istituto anche relativamente agli ambienti di apprendimento interni e alla riqualificazione degli spazi esterni. In questo scenario, l'integrazione costituisce una messa in comune di più esperienze, ruoli, compiti e diventa uno strumento di connessione tra strategie generali e singolo intervento. Il vincolo, costituito da azioni spesso tra loro mal collegate, diventa l'opportunità affinché ciascun interlocutore, partecipi alla pianificazione del servizio e del processo e lo integri nel rispetto del proprio ambito di competenza, contribuendo all'innalzamento della qualità dello stesso. A tal fine si sta implementando una rete di relazioni con enti, soggetti del Terzo Settore, famiglie e volontari, per costruire una vera e propria alleanza formativa: un "SISTEMA" all'interno della scuola per affrontare in modo più incisivo e sistemico le problematiche più cogenti: - dispersione scolastica e rischio di abbandono del percorso formativo, frequenza a singhiozzo (FAS) - diffusa cultura dell'illegalità - sfiducia e disaffezione nella scuola - crescente disagio e fragilità degli alunni e delle loro famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti, con particolare riferimento a quelli di ruolo, si offrono ad una platea con bisogni formativi diversificati, come validi e costanti punti di riferimento; sono informati e propensi all'aggiornamento e sempre disponibili al confronto e alla collaborazione. Nell'Istituto convivono leve storiche che sono garanzia di continuità, insieme a nuove leve che hanno accolto con impegno e motivazione le sfide del prossimo triennio. In questa direzione va l'azione trainante dei gruppi di "ricerca e innovazione" dell'Istituto, docenti esperti che studiano un modello di innovazione organizzativa-didattica che, nel porre in essere le azioni necessarie alla sua realizzazione, "seduce" nuovi docenti e coinvolge



educatori. Nell'istituto inoltre si punta ad attuare un processo di Internazionalizzazione, al fine di implementare le competenze in lingua straniera dei nostri alunni e dei docenti, tenuto conto che la partecipazione dei progetti Erasmus+ già alla 2° annualità richiede competenze appropriate. Questi elementi rappresentano la carta vincente dell'istituto, quella che potrà guidare la scuola in un nuovo tempo, caratterizzato da un cambiamento che favorirà l'innalzamento della qualità dell'insegnamento, un rinnovato patto formativo con le famiglie e con gli studenti e un processo sperimentale che grazie anche alla co-progettazione con gli educatori, potrà costituire una prassi consolidata per i prossimi anni.

Vincoli:

L'istituto diviso in 4 plessi rende non facile la condivisione e l'incontro tra i docenti per la costruzione delle attività di progettazione e di ricerca. Ciò nonostante, negli ultimi due anni, grazie alle opportunità di formazione e crescita professionale offerte dall'Istituto anche il personale docente è diventato più stabile e motivato a restare. I docenti hanno condiviso un'idea di scuola innovativa orientata alla prevenzione del disagio e delle fragilità con la costruzione di "Una scuola possibile", modello sperimentale di organizzazione didattica che sta suscitando notevole interesse da parte della comunità orientata al cambiamento nella direzione di un benessere generalizzato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8B200T
Indirizzo	VIA THOMAS ELIOT NAPOLI 80147 NAPOLI
Telefono	0815615904
Email	NAIC8B200T@istruzione.it
Pec	naic8b200t@pec.istruzione.it

Plessi

NA IC - IL GIROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8B201P
Indirizzo	VIA M. PALERMO S.N.C. NAPOLI 80147 NAPOLI

NA IC - NICHOLAS GREEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8B202Q
Indirizzo	VIA FRATELLI GRIMM NAPOLI 80147 NAPOLI

NA IC - S. P. ALDO MORO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8B201X
Indirizzo	VIA THOMAS ELLIOT NAPOLI 80147 NAPOLI
Numero Classi	15
Totale Alunni	232

NA IC - SMS A. MORO NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8B201V
Indirizzo	VIA MARIO PALERMO SNC NAPOLI 80147 NAPOLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	169

Approfondimento

La scuola Secondaria di 1° grado è caratterizzata dal percorso ad indirizzo musicale introdotto con il D.l. 176/2022, e finalizzato all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico pratici con quelli teorici , lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina della musica.

Allegati:

[_Regolamento_Strumento_musicale_aldo_moro.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	16
	PC e Tablet presenti in altre aule	36
	Lim e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti	30

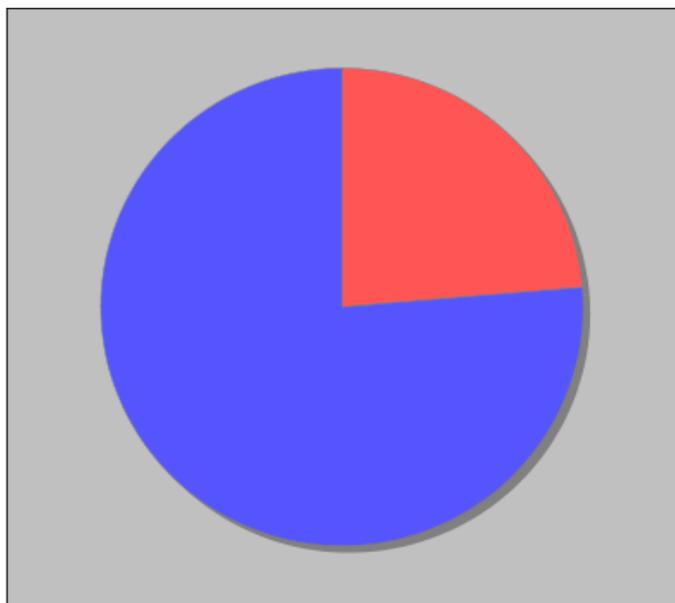


Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	18

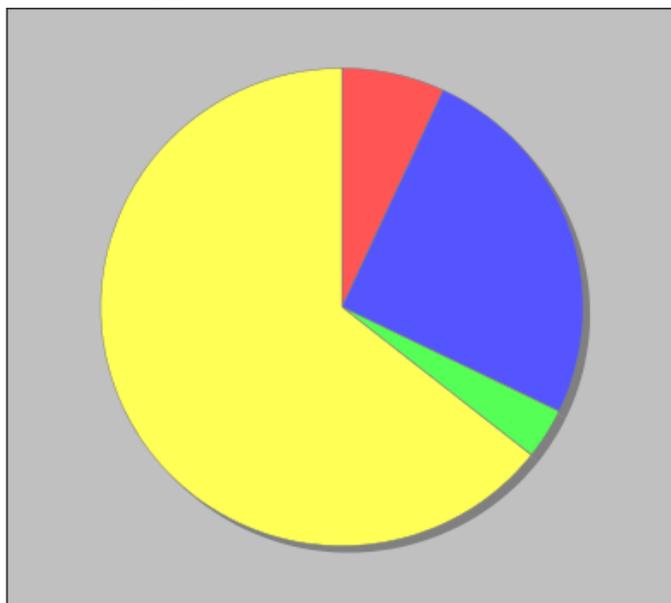
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 87

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 3
- Più di 5 anni - 56



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto, già da due anni, al fine di arginare tempestivamente le eclissi culturali, relazionali e familiari che coinvolgono i Nostri alunni e li allontanano dal contesto scolastico, ha promosso una sperimentazione organizzativa-didattica con l'intento di favorire il benessere a scuola, come stimolo per gli alunni alla partecipazione, come leva per far crescere in loro atteggiamenti proattivi in un quartiere "difficile", e come modello capace di favorire il miglioramento degli esiti tenuto conto dei bisogni espressi dagli stessi alunni.

Nell'Istituto, così, si è costituito il gruppo di ricerca e innovazione, che grazie alla sottoscrizione di un Protocollo di collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Univ. Federico II di Napoli e con il Dipartimento di Scienze Umane della LUMSA di Roma, ha rilevato i bisogni degli alunni, dei docenti e delle loro famiglie per costruire attorno a questi "il cambiamento": la scuola come microarea che dialoga con tutti gli attori coinvolti nell'educazione per creare un modello che abbia in sé la capacità di intercettare precocemente il disagio e di arginarlo con azioni di supporto.

"Una scuola possibile" un modello educativo che va incontro ai bisogni e alle fragilità rilevate degli alunni e delle loro famiglie; un modello che cerca di garantire un benessere generalizzato "nell'edificio apprenditivo" che diventa in tutti i suoi spazi luogo di accoglienza ed inclusione; un modello che attua la compattazione oraria delle discipline per poter avere tempi più distesi, promuovere le attività laboratoriali e prestare così maggiore attenzione ai bisogni di tutti; un modello che utilizza la struttura spazio-tempo come "variabile pedagogica" e non solo organizzativa prevedendo un curriculum personalizzato con laboratori permanenti grazie al supporto degli educatori e del volontariato; un modello che intercetta il disagio socio familiare e lo dirige verso la "La casa del Lungocollo" luogo di incontro, di dialogo, di supporto alla genitorialità, luogo di formazione, di emancipazione e aiuto per le famiglie e le donne in difficoltà; un modello che precocemente interviene per aprire la scuola al servizio della comunità che con azioni di service-learning promosse dagli alunni e dalla comunità stessa, costruisce quella cittadinanza attiva e proattiva che rende la scuola un luogo di crescita culturale e promozione sociale.

Un modello che pone in essere azioni concrete in grado di accompagnare i nostri alunni mostrando loro strade diverse da quelle che conoscono nel quartiere, fatte di senso di responsabilità, di impegno civico, di solidarietà, di legalità, di arte, di cultura e di bellezza

Secondo quest'ottica, si parte dalla consapevolezza che la conoscenza può produrre



cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire in questo processo, occupando un ruolo strategico.

Una scuola strategica è una scuola che si rende flessibile, nell'organizzazione e nell'insegnamento, e che predilige un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio. Una scuola che insieme al pensiero critico e alla resilienza, pone l'accento sui valori di curiosità e capacità di relazione con "l'altro," una scuola che promuove prima la relazione e poi la prestazione, una scuola inclusiva e non competitiva, che accetta l'alunno con il suo vissuto per costruire intorno a lui "il migliore dei mondi possibili", una scuola che pone in essere modelli duraturi creando un Sistema replicabile perché funzionale.

Per la realizzazione di tali obiettivi è necessario operare con tutti gli attori responsabili del processo educativo, cercando di dialogare con loro all'interno della scuola con azioni sinergiche di collaborazione e mutuo soccorso.

La Vision dell'Istituto, infatti, si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni, delle realtà locali e delle associazioni e dei volontari; una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi; una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva; una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale affinché vi sia un benessere generalizzato nell'edificio apprenditivo..

Alla luce di quanto detto, l'Istituto Comprensivo Aldo Moro si pone come luogo ideale dove declinare percorsi flessibili, aperti, personalizzati e non chiusi in rigidi schemi da percorrere.

Ciò significa che la nostra scuola avrà come obiettivo strategico quello di puntare alle iniziative di miglioramento continuo del processo di insegnamento-apprendimento, iniziative di potenziamento con un approccio laboratoriale aperto anche al territorio e alle famiglie, iniziative inclusive di supporto alle famiglie a garanzia del successo formativo di tutti.

L'Istituto Comprensivo "A. Moro" mira così, a proporsi come erogatore di formazione e promotore di coesione democratica nel suo territorio di riferimento favorendo:

- la maturazione, la crescita umana e l'accettazione dell'altro
- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità



-le competenze culturali, le competenze in lingua straniera, disciplinari e sociali

A tal fine si promuovono i seguenti obiettivi formativi:

-Perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando attività finalizzate al superamento delle difficoltà cognitive e relazionali, attraverso percorsi cooperativi e laboratoriali con il supporto degli educatori e con il contestuale supporto alle famiglie nei luoghi dedicati.

-Valorizzare le diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, offrendo pari opportunità per tutti.

-Utilizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento.

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

-Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, dei volontari e dell'Università al fine di emancipare e supportare anche le famiglie .



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, in ordine all'area linguistica (italiano e inglese) e a quella matematica.

Traguardo

Elevare il livello delle competenze in uscita, almeno dell'1%, nell'area linguistica (italiano e inglese) e in quella matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Utilizzare le prove Standardizzate nazionali come strumento metodologico-didattico finalizzato al miglioramento delle competenze di base.

Traguardo

Implementazione di strumenti metodologici-didattici adeguati e innovativi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le azioni finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano



gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilità anche attraverso azioni di Service Learning.

Traguardo

Elevare dell'1% il numero di alunni partecipanti ai progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Implementazione del progetto "Una scuola possibile"**

L'Istituto scolastico IC A. Moro di Napoli, nel triennio 22-25 intende proseguire il percorso di innovazione e di crescita culturale già avviato nell'ultimo triennio dal gruppo di ricerca e innovazione, mettendo in atto azioni progettuali, organizzative e valutative che pongano al centro i bisogni di crescita e di affermazione dell'alunno e del territorio di riferimento.

Attraverso l'esplorazione di alcuni campi pedagogici, si ritiene che il cambiamento è possibile, ma soprattutto efficace se si punta sulla revisione delle metodologie didattiche e sulla riorganizzazione flessibile di spazi e tempo.

A tal proposito l'obiettivo sul quale la nostra scuola intende puntare nel prossimo triennio, si fonda su 4 principi fondamentali che andranno implementati:

1. Apprendimento attivo o quello che viene chiamato learning by doing: una strategia didattica che pone l'alunno al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona e stimolando il suo spirito di iniziativa. "Imparare facendo" è il miglior modo per insegnare agli studenti non solo a fare, ma anche a pensare.

2. Nuovi spazi della didattica. Attraverso il design degli ambienti, la distribuzione degli arredi e il supporto della tecnologia, le aule si trasformano per rendere le lezioni più interattive, coinvolgenti e dinamiche per promuovere l'apprendimento partecipativo, agevolare la comunicazione e lo sviluppo delle competenze trasversali.



3. Il tempo come variabile pedagogica. La struttura spazio-temporale della scuola mostra le fragilità di un modello educativo che va a discapito dell'apprendimento, poiché il momento dell'insegnamento viene separato da quello dello studio. Le didattiche attive fondono questi due momenti grazie alle attività laboratoriali intese come una "variabile pedagogica" funzionale ad un apprendimento attivo e partecipato con conseguenti ricadute sull'inclusione.

4. Service Learning. Pur nella varietà delle esperienze che riflettono i diversi contesti culturali, il Service Learning combina i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un unico progetto ben articolato, nel quale i partecipanti si formano misurandosi con problemi realmente presenti nel contesto di vita per migliorarlo. La Scuola impegnata nell'educazione ai valori della Cittadinanza Attiva trova nella proposta del Service Learning un riferimento pedagogico e didattico molto interessante, capace di utilizzare le migliori indicazioni didattiche orientandole verso lo sviluppo della dimensione pro-sociale. In tale ottica nasce "La Casa del Lungocollo e dei suoi amici"; è una casa progettata per realizzare attività destinate alle famiglie del territorio, in collaborazione con le Associazioni partner della Scuola.

Tra gli altri obiettivi che si pone la sperimentazione vi sono:

- l'implementazione sul territorio della "Casa del Lungocollo" per le famiglie e le Associazioni;
- la promozione di azioni concrete di sostegno socio-familiare per la prevenzione della dispersione scolastica;
- la promozione di interventi di empowerment familiare ed in particolare delle donne;

Alla luce di quanto detto, l'Istituto Comprensivo Aldo Moro si pone come luogo in cui declinare percorsi flessibili, aperti, personalizzati e non chiusi in rigidi schemi da percorrere. Pertanto mira



a proporsi come erogatore di formazione e promotore di coesione democratica favorendo:

- la maturazione e la crescita umana
- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità
- le competenze culturali, disciplinari e sociali.

A tal fine, nel triennio 2022-25, proseguirà la fase di implementazione della sperimentazione del progetto "UNA SCUOLA POSSIBILE" puntando sulla:

- formazione del personale docente e ATA,
- sul rinnovamento degli ambienti e degli spazi educativi che verranno ulteriormente posti al centro della progettualità della scuola.
- sulla flessibilità oraria e utilizzo dello spazio-tempo in chiave pedagogica e non solo organizzativa;
- sulla curvatura del modello MOF tenuto conto dei bisogni espressi dalla Comunità a seguito delle azioni di monitoraggio
- sulla implementazione delle aule modello DADA
- sull'allargamento della sperimentazione a regime anche sulle classi di scuola primaria
- sulla valutazione d'impatto di quanto posto in essere

Si continuerà ad individuare strumenti, strategie e modalità per la realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi.

Le prospettive di sviluppo sono, dunque, quelle di una scuola che costruisce un "benessere apprenditivo" in un luogo dove trovano accogliamento le istanze degli alunni, delle famiglie e del territorio affinché il modello di "Una Scuola possibile" con le sue nuove strategie organizzative e didattiche e con le azioni preventive e compensative nei confronti del disagio scolastico e nei confronti delle fragilità socio- familiari, possa costituire una buona prassi replicabile per creare un sistema a contenimento della dispersione scolastica esplicita ed implicita .



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, in ordine all'area linguistica (italiano e inglese) e a quella matematica.

Traguardo

Elevare il livello delle competenze in uscita, almeno dell'1%, nell'area linguistica (italiano e inglese) e in quella matematica.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Utilizzare le prove Standardizzate nazionali come strumento metodologico-didattico finalizzato al miglioramento delle competenze di base.

Traguardo

Implementazione di strumenti metodologici-didattici adeguati e innovativi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le azioni finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilità anche attraverso azioni di Service Learning.

Traguardo

Elevare dell'1% il numero di alunni partecipanti ai progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento innovativi, intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva

Utilizzare linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti, favorendo gradualmente la realizzazione di ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare strategie e attuare percorsi di formazione per l'utilizzo efficace di risorse umane volte al miglioramento continuo dell'Istituto.



Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto.

Favorire la flessibilità organizzativa attraverso l'adeguamento della didattica e degli ambienti di apprendimento innovativi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare le azioni formative finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, anche attraverso azioni di Service Learning in collaborazione con le Associazioni del territorio e le famiglie.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

"Una Scuola possibile" - Sperimentazione organizzativa e didattica

Nell'anno scolastico 2020-2021 l'I. C. Aldo Moro avvia un percorso di studio e ricerca finalizzato all'innovazione della propria offerta formativa, realizzato dal gruppo "Ricerca & Innovazione".

Con i dati raccolti si è avviata una fase di co-progettazione tra il gruppo di studio "Ricerca & Innovazione" dell'I.C. Aldo Moro, l'Associazione Maestri di Strada onlus e l'Università Federico II - Dipartimento di Scienze Umane. Negli anni scolastici successivi sono state avviate sperimentazioni, prima nella scuola secondaria di primo grado e poi alla scuola primaria. Dall'anno scolastico 2020-21 anche nella scuola dell'Infanzia è partita una sperimentazione sul modello "Outdoor education" che attualmente è diventata una pratica curricolare in entrambi i plessi.

Nell'anno scolastico 2022-2023 la scuola secondaria e la scuola primaria (in fase sperimentale) realizzano un modello fondato sui seguenti elementi di innovazione:

- Articolazione del tempo scuola sul modello Indire-Avanguardie Educative. Il tempo del fare scuola viene ripensato e rimodulato superando la parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime (l'ora di lezione), a favore di unità temporali più ampie, allo scopo di ridurre anche il carico cognitivo dello studente.

- Introduzione di esperti educatori dell'Associazione maestri di Strada nell'ultimo blocco orario giornaliero, a prevalente modalità laboratoriale.

- Verso l'edificio apprenditivo. L'idea di base è realizzare una scuola che agevoli l'apprendimento attivo degli studenti, sia bella esteticamente e generi uno stato d'animo positivo in docenti e alunni. L'edificio apprenditivo prende forma progressivamente, a partire dalla rimodulazione di alcuni spazi scolastici in ambienti di apprendimento polifunzionali e per la scuola secondaria, da aule tradizionali che diventano, sul modello delle Scuole DADA, "aule DADA" dove l'insegnante di una determinata disciplina, aspetta in classe gli studenti, i quali si spostano al termine di ogni lezione.

- Allestimento di ambienti outdoor interni ed esterni. Il progetto di outdoor è realizzato nell'ambito di Avanguardie Educative.



- La Casa del Lungocollo: luogo prescelto per l'incontro, l'ascolto e l'emancipazione delle famiglie; una scuola che costruisce il "benessere apprenditivo" è una scuola che intercetta precocemente il disagio socio-familiare.
- Percorsi di Service Learning per alunni e famiglie realizzati nell'ambito delle attività della Casa del Lungocollo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola oltre la scuola nel modello: "Una Scuola possibile"

Il Modello innovativo "Una Scuola possibile" caratterizzato dalle visioni di:

- gruppo eterogeneo cooperativo come dimensione privilegiata di apprendimento, organizzato oltre che per classi di età anche per progetti di ricerca;
- ambiente come provocazione da cui si può originare la conoscenza: articolato, comprensibile, complesso, cioè organizzazione non solo per aule, ma anche per spazi dedicati alle principali aree del sapere, tempo non solo «disciplinare» ma soprattutto progettuale;
- eterogeneità di linguaggi, età, competenze, come opportunità formativa. Non discipline separate, ma saperi in dialogo nello spazio e nel tempo contemporaneamente accessibili;
- valorizzazione dell'ambiente esterno nelle sue diverse configurazioni, assunto come ambiente educativo.
- dimensione laboratoriale come modalità privilegiata di apprendimento/insegnamento.



"Il Giardino Delle Meraviglie" alla Scuola dell'Infanzia, plesso "Girotondo" e "Nicholas Green

Il progetto denominato "Il Giardino delle meraviglie" offre ai bambini l'occasione per vivere esperienze plurisensoriali che abbracciano tutti i campi di esperienza, accompagnandoli nell'acquisizione di nuove competenze. Le pratiche educative sono composte da azioni le cui parole d'ordine sono:

outdoor: si esce per conoscere un contesto naturale;

indoor: si portano dentro gli elementi della natura;

osservazione, sperimentazione e codifica in aula grazie anche all'utilizzo della LIM;

green care: con la collaborazione delle insegnanti e dei "Maestri di Strada": sono stati realizzati diversi angoli verdi, tematici e sensoriali

service learning: con la collaborazione dei genitori, con materiali di riciclo, sono state create decorazioni ed elementi fondamentali per l'ambiente di apprendimento, per il giardino e gli angoli verdi

"Re Mida" di Ponticelli: progettazione e realizzazione di un ambiente multisensoriale

"L' atelier multisensoriale" alla Scuola dell'Infanzia, plesso "GREEN" E "GIROTONDO"

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta delle stimolazioni dei sensi, favorendo la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni. A seguito di una formazione con l'associazione "Re Mida" di Ponticelli stanno progettando e realizzando un ambiente multisensoriale e interattivo, al cui interno si possono ritrovare percorsi, pannelli e strumenti in grado di stimolare adeguatamente i bambini. L'aula, come strumento didattico e di creatività, offre all'insegnante la possibilità di coinvolgere i bambini in attività esperienziali strutturate volte alla stimolazione multisensoriale.

La Casa del Lungocollo

La scuola da sola non può farcela ad innescare processi di trasformazione della città, da qui l'esigenza di aggregare e di cooperare mettendosi in rete con altri soggetti territoriali:



Associazioni, Enti del Terzo settore, Parrocchie, Società sportive, gruppi di famiglie e singoli cittadini, tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa, porta ad arricchire l'offerta formativa e ad innescare processi significativi di cambiamento, così come richiesto dai Patti Educativi di Comunità.

Da un'idea della Dirigente Scolastica Barbara Di Cerbo: recuperare e destinare ad uso comunitario l'immobile comunale dell'ex custode, annesso alla scuola, nasce un nuovo progetto per aprire la scuola al territorio.

“La Casa del Lungocollo” è una casa progettata per realizzare attività destinate alle famiglie del territorio, in collaborazione con le Associazioni partner della Scuola ed altre Istituzioni scolastiche del quartiere.

Tra gli obiettivi che si pone il Progetto vi sono:

- Promuovere azioni concrete di sostegno socio-familiare per la prevenzione della dispersione scolastica;
- Promuovere interventi di empowerment familiare ed in particolare delle donne;
- Attuare un modello di collaborazione tra scuola e territorio nello stile dei Patti di Comunità;
- Sostenere le famiglie in condizione di fragilità;
- Promuovere partecipazione attiva e solidarietà;
- Educare alla pace e alla convivenza civile;
- Promuovere percorsi culturali e di emancipazione delle donne;
- Promuovere percorsi di base per il Life long learning.

SVILUPPI E SCENARI POSSIBILI

Alla luce di quanto fin qui detto, gli snodi sui quali intendiamo intervenire, attraverso azioni stabili e durature, sono, in sintesi:

- misure in grado intervenire e modificare i contesti scolastici in maniera stabile, significativa,



profonda, attuando una innovazione didattica-metodologica e degli ambienti di apprendimento che non sia una mera attività progettuale, ma un sistema organizzativo;

- rafforzare le pratiche inclusive per evitare che ogni differenza si trasformi in svantaggio e rischio di dispersione;
- misure di prevenzione e riparazione delle povertà educative e dell'insuccesso attraverso: la cura del singolo, la cura del nucleo familiare, le competenze, la motivazione, l'orientamento, il benessere;
- prevedere figure stabili di supporto educativo alla scuola (psicologi, educatori, pedagogisti);
- rinforzare la collaborazione famiglia-scuola-comunità favorendo la partecipazione attiva dei suoi membri verso l'emancipazione affinché tutti i genitori, compresi i genitori in situazione di vulnerabilità, possano aiutare i loro figli ad imparare.

L'intervento sui contesti e sulle famiglie più vulnerabili ,infatti, impatta sui figli, sui loro livelli di istruzione e sul loro futuro . Il nostro proposito è quello di dar luogo ad interventi di contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica che siano in grado di creare modelli stabili all'interno del "Sistema Scuola" e che non siano solo una "buona esperienza", ma che assurgano a sistema per dare una risposta strutturale al complesso mondo della dispersione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nel corso degli approfondimenti sulla didattica innovativa condotti dal gruppo "Ricerca & Innovazione" è emerso che molte scuole hanno aderito al cambiamento e alla revisione delle metodologie didattiche puntando su 4 principi fondamentali che sono stati adottati anche per il modello "Una Scuola possibile".

1. Apprendimento attivo o quello che viene chiamato learning by doing in Team: una



strategia didattica che pone l'alunno al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona e stimolando il suo spirito di iniziativa lavorando anche in coppia o in piccoli gruppi cooperativi. "Imparare facendo" è il miglior modo per insegnare agli studenti non solo a fare, ma anche a pensare. La discussione diventa un elemento fondamentale del processo di apprendimento. Un modo per favorire anche la partecipazione degli alunni più fragili con segnali predittivi di dispersione. In tal modo cambia anche la valutazione che è continua e non considera solamente il risultato finale del percorso.

2. Nuovi spazi della didattica . Attraverso il design degli ambienti, la distribuzione degli arredi e il supporto della tecnologia, le aule si trasformano per rendere le lezioni più interattive, coinvolgenti e dinamiche per promuovere l'apprendimento partecipativo, agevolare la comunicazione e lo sviluppo delle competenze trasversali. Non un'aula fissa ma spazi dinamici che cambiano secondo le esigenze didattiche, ambienti con spazi interdisciplinari dove incontrarsi e lavorare insieme. Una scuola aperta anche negli spazi esterni, con aree adibite a sport, attività di laboratorio, mostre, dove i ragazzi possono sviluppare e approfondire le loro capacità tecnico-scientifiche e sportive. Nuovi spazi, insomma, in cui anche gli alunni più vulnerabili e a rischio dispersione possano ritrovare la motivazione e l'interesse ad apprendere.

3. Il tempo come variabile pedagogica. La struttura spazio-temporale della scuola mostra le fragilità di un modello educativo che va a discapito dell'apprendimento, poiché il momento dell'insegnamento viene separato da quello dello studio. Infatti la fase più delicata del processo, lo studio tramite i cosiddetti "compiti a casa", è un momento non guidato in cui lo studente viene lasciato solo. Le didattiche attive fondono questi due momenti grazie alle attività laboratoriali che, purtroppo, oggi hanno un ruolo marginale in una scuola che usa il "tempo" come un "elemento organizzativo" piuttosto che una "variabile pedagogica". L'organizzazione tradizionale che vede le discipline confinate nell'ora di lezione comporta inevitabilmente la parcellizzazione del sapere e degli apprendimenti , la mancanza di un tempo disteso per favorire l'apprendimento esperienziale e significativo, con conseguenti ricadute sull'inclusione, la difficoltà ad utilizzare la didattica laboratoriale e per competenze ed ostacola l'interdisciplinarietà e la pluridisciplinarietà.

4. Percorsi di Service Learning. Il progetto di sperimentazione didattica ed educativa "Una Scuola possibile" dell'I.C. Aldo Moro, intende realizzare un unico progetto di Scuola che comprenda azioni rivolte non solo agli alunni e alle alunne del comprensivo, ma anche alle loro famiglie e ad altre famiglie del quartiere, in sinergia con gli Enti, le Associazioni e le persone del



territorio, in un'ottica di empowerment di comunità. In quest'ottica il Service Learning, pur nella varietà delle esperienze che riflettono i diversi contesti culturali, combina i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un unico progetto ben articolato, nel quale i partecipanti si formano misurandosi con problemi realmente presenti nel contesto di vita per migliorarlo, realizzando la proficua integrazione tra apprendimenti formali e non formali. La Scuola, impegnata nell'educazione ai valori della Cittadinanza Attiva nell'ambito dell' Educazione civica, può trovare nella proposta del Service Learning un riferimento pedagogico e didattico molto interessante, capace di utilizzare le migliori indicazioni didattiche orientandole verso lo sviluppo della dimensione pro-sociale. Il modello di "Una Scuola possibile", in particolare nei percorsi progettati per la "Casa del Lungocollo", nuovo e stimolante ambiente di apprendimento, intende utilizzare il dispositivo pedagogico del Service learning in maniera innovativa, non solo destinato agli alunni, ma allargato all'intera comunità educante: famiglie, mamme, associazioni, personale della scuola, realtà educative del territorio.

Percorso Ascolto	Percorso del fare e del pensare	Percorso solidarietà	Percorso formazione
<ul style="list-style-type: none">• Supporto psicologico• S. pedagogico• S. educativo	<ul style="list-style-type: none">• Hobby, arte, creatività• Natura, ambiente, sostenibilità• Pace, legalità, diritti	<ul style="list-style-type: none">• Volontariato• Service learning	<ul style="list-style-type: none">• Salute e benessere• Genitorialità• Cultura ed emancipazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Verso l'Edificio Apprenditivo - Il Modello "Una Scuola possibile"

Come esplicitamente richiamato nelle Linee Guida del MIUR del 2013, l'edificio scolastico dovrebbe "essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi".



Secondo questo orientamento:

-Gli spazi architettonici si caratterizzano per essere progressivamente sempre più "edifici apprenditivi", in cui gli spazi, usati e curati dai ragazzi, per apprendimenti anche non formali, si mischiano a quelli destinati agli apprendimenti formali.

-Tutti gli spazi della scuola, con le proprie peculiarità e specificità, co-partecipano all'azione educativa e diventano parte integrante con gli arredi, con i libri, con l'organizzazione del setting, con i poster appesi alle pareti: entrare fisicamente nello spazio equivale ad entrare metaforicamente nella disciplina e nell'attività da realizzare.

-Si stimola la personalizzazione dell'aula da parte dei docenti che si attivano autonomamente per renderla confortevole ed ospitale, anche con il contributo fattivo degli studenti stessi. Gli ambienti, comprensivi di spazi laboratoriali, spazi individuali, spazi informali e di relax, rispondono alle diverse necessità didattiche e, nell'ottica di "civic center", anche oltre l'orario scolastico e per l'intera comunità territoriale.

-Lo spostamento degli alunni da un'aula all'altra è concepito come funzionale al processo insegnamento-apprendimento e per la riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive; permette un uso flessibile ed interscambiabile della risorsa "docente" e la possibilità di lavorare a classi aperte con gruppi di progetto diversi dai gruppi classe. Non esistono tempi che non siano anche indirettamente funzionali agli apprendimenti. (In allegato la pianta della scuola con la destinazione degli spazi)

Ambienti di apprendimento

Il Progetto "Una Scuola possibile" nella scuola primaria prevede la realizzazione di angoli polifunzionali all'interno delle classi con spazi dedicati alle TIC e spazi e ambienti innovativi al di fuori di esse; in particolare nelle aree comuni: atrio, corridoi, patio coperto, in cui poter realizzare attività anche a classi aperte o per piccoli gruppi, finalizzate al pieno sviluppo degli alunni e delle alunne in modo inclusivo.

Nella scuola secondaria di primo grado il modello organizzato didattico "Una Scuola possibile" prevede la strutturazione dei seguenti ambienti di apprendimento, organizzati in modo da rendere fruibile anche l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.



TIPOLOGIA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO			
Laboratori	Aule DADA	Aule comuni	Open Space
Informatica	Aula STEM	Musica d'insieme	Teatro
Creativo	Aula 3.0	Aula docenti e aula relax	Giardino interno
Scienze	Aula umanistica 1	Aula delle emozioni*	Palestra
Aule di strumento musicale (4)	Aula umanistica 2	Aule per gruppi di lavoro (2)	Agorà esterno
		Biblioteca	Giardino esterno
		Aula magna polifunzionale	

AULA DELLE EMOZIONI*

La gestione delle emozioni è un tema centrale nella riflessione pedagogica e didattica per l'influenza che le emozioni hanno sullo sviluppo dell'individuo, sulla costruzione di relazioni positive con gli altri e di conseguenza sull'apprendimento di tipo significativo. Il processo di crescita emotiva, connesso allo sviluppo sociale, conduce gli individui ed in particolare gli adolescenti, ad acquisire un'identità personale ben definita, strutturata e sicura che permette loro di sviluppare la capacità di riconoscere le proprie emozioni, di imparare a gestirle e di



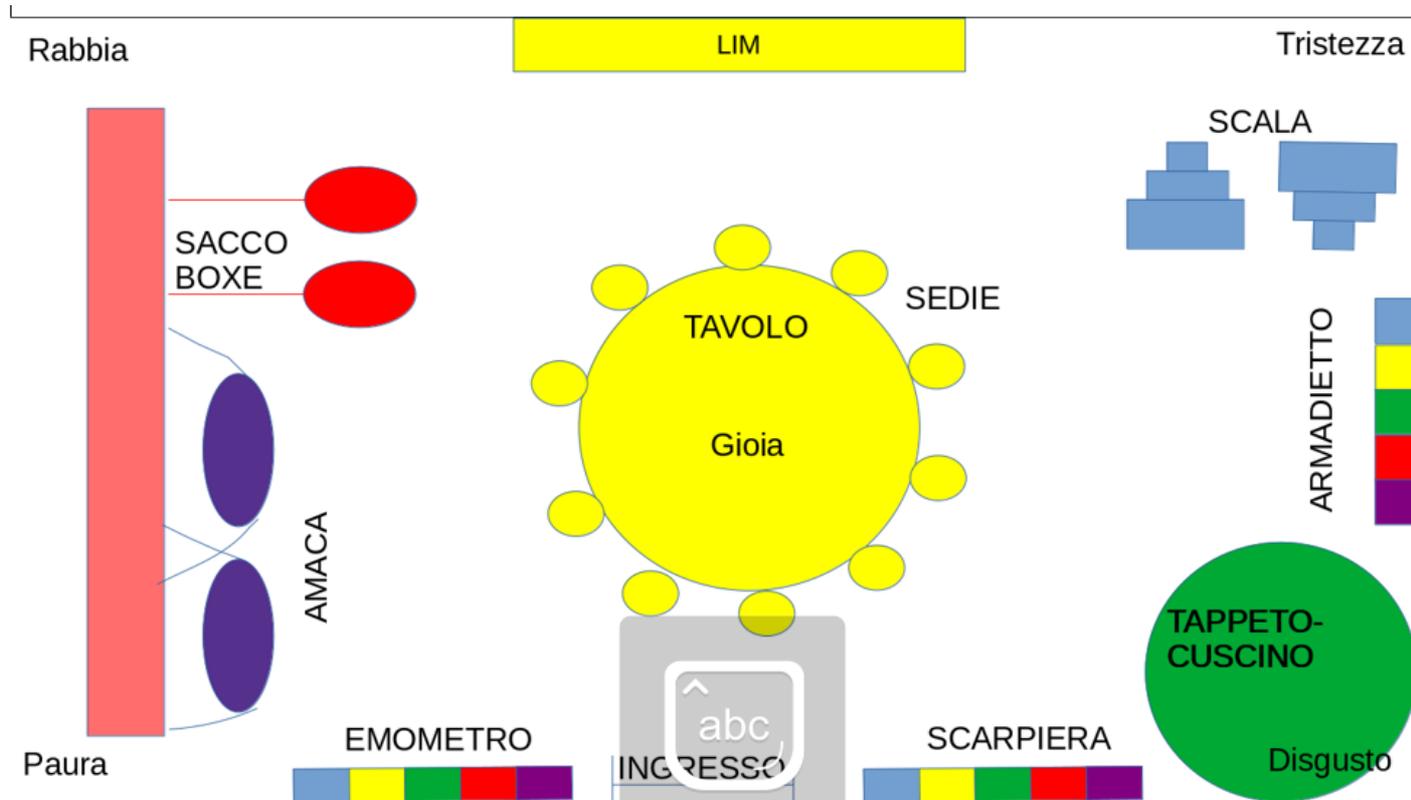
accrescere in loro la capacità empatica. La stabilità emotiva che si viene quindi a creare, nel corso della crescita, rafforza il senso di autostima ed autoefficacia degli alunni favorendo così l'apprendimento significativo e permettendo loro di acquisire buone competenze sia didattiche che trasversali.

Nell'ambito di questa sperimentazione riteniamo quindi necessario creare ambienti di apprendimento accoglienti per gli alunni che permettano loro di riconoscere e gestire le proprie emozioni in maniera funzionale, partendo dal presupposto che tutte le emozioni sono importanti e vanno vissute nel migliore dei modi, senza farsi sopraffare da esse.

In questa ottica abbiamo pensato di progettare un'aula delle emozioni con materiali e colori che rappresentano le cinque emozioni principali: rosso-rabbia, blu-tristezza, viola-paura, verde-disgusto, giallo-gioia.

Per la realizzazione di quest'aula sono necessari i seguenti materiali:

una struttura per appendere amache e sacchi box, due amache viola, due sacchi boxe rossi, due scale blu, un cuscino verde, un tavolo con 10 sedie giallo, una lim, una scarpiera multicolore, un armadietto multicolore, pittura (gialla, rossa, verde, blu, viola), pennelli e rulli.





Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per il triennio 2022-25 l'Istituto Comprensivo Aldo Moro potrà beneficiare dei fondi previsti dal PNRR per gli enti scolastici, in particolare quelli relativi alla Missione 4 - Istruzione e Ricerca , Investimento 1.4 (Ampliamento delle competenze e finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado) e 3.2 (Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori).

Le azioni che saranno intraprese saranno finalizzate a potenziare le competenze di base, a contrastare la dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo e l'inclusione sociale e a migliorare le scuole stesse attraverso la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.

Nello specifico:

per la scuola primaria, al fine di garantire a tutti gli studenti e le studentesse il conseguimento delle competenze, si ritiene opportuno:

- realizzare ambienti funzionali allo sviluppo delle stesse;
- progettare ambienti in modo da poterli utilizzare come aule per una didattica laboratoriale;
- rimodulare alcuni spazi al fine di renderli funzionali ad una didattica laboratoriale e di tipo inclusivo, mediante arredi mobili ed immersivi che promuovano il benessere e favoriscano l'apprendimento.

Per la scuola secondaria si individua come obiettivo di miglioramento quello di adeguare gli ambienti della scuola in funzione di una didattica maggiormente innovativa e inclusiva, attraverso la riorganizzazione delle aule anche secondo il modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) .



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa dell'I.C. "Aldo Moro" nasce dalla consapevolezza che, in un quartiere dove il disagio e le fragilità familiari condizionano fortemente i percorsi formativi, è indispensabile che la scuola ponga particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno aiutandolo a strutturare una personalità forte e fornendogli risposte per uno sviluppo integrale dal punto di vista intellettuale, emotivo, psicofisico e morale. Quest'ultimo deve diventare protagonista e artefice dell'apprendimento secondo le proprie potenzialità e valorizzando le proprie attitudini. La scuola diventa, in tal modo, il luogo dove formare "studenti strategici", nel pieno rispetto e nella valorizzazione delle differenze. Saperi e conoscenze diventano, pertanto, efficaci e persistenti solo se proposti in modo che chi apprende ne sia coinvolto e ne colga l'importanza per costruire il proprio progetto esistenziale. Porre lo studente al centro del processo educativo, significa, dunque, puntare sulle sue potenzialità, utilizzare le conoscenze come pretesto per guidarlo a "scoprire se stesso" rendendolo un futuro cittadino competente, critico e quindi responsabile.

Ma, per renderlo un cittadino partecipe, è necessario che la scuola gli faccia acquisire quelle competenze disciplinari che lo renderanno sicuro nell'affrontare il contesto sociale e di vita che lo attende.

E' necessario, dunque attivare percorsi che ci aiutino a riflettere sui livelli di competenza dei propri alunni, individuando i punti di forza o di maggiore difficoltà; analizzare le motivazioni a monte dei risultati, valutare l'efficacia del proprio insegnamento al fine di elaborare le strategie didattiche per la prosecuzione del lavoro; individuare una diversa organizzazione dell'apprendimento per il miglioramento qualitativo delle competenze degli stessi all'interno di un sistema scuola proteso verso un modello di riferimento finalizzato all'elaborazione della risposta più adatta e personalizzata ai bisogni formativi di ciascun alunno.

Il percorso scolastico non è solo un apprendimento intenzionale, scandito in tempi e spazi ben definiti ma è anche la risultante di una molteplicità di attori: insegnanti, studenti, ambienti d'apprendimento, istituzioni, territorio e famiglia. Obiettivo dell'I.C "A. Moro", consapevole che con la collaborazione attiva e sinergica della triade scuola- famiglie e territorio si determina il



maggiore o minor successo formativo degli studenti, si identificarsi come una scuola APERTA, PARTECIPATA e CONDIVISA che dialoga costantemente con la comunità territoriale diventando una scuola di comunità solidale e accogliente dove si impara ad essere genitori, insegnanti e cittadini migliori.

Pensare ad un percorso che promuova la formazione globale dell'alunno significa, quindi, passare anche per la formazione dei docenti intesa come sviluppo professionale e personale che sappia coniugare l'innovazione metodologica e didattica con gli obiettivi di miglioramento della scuola. Dalla lettura dei bisogni formativi espressi dai docenti e derivanti dal contesto sociale si concretizza una progettazione di percorsi formativi basati sull'innovazione metodologica e didattica per competenze, sulla valutazione per competenze, sull'inclusione e le competenze per la vita e sulle competenze per il 21° secolo.

L'I.C. "Aldo Moro", pertanto, articola ed arricchisce la sua offerta formativa partecipando a Progetti regionali, nazionali ed europei. La partecipazione avviene non solo come proposta individuale, ma spesso è frutto di reti con altre scuole e/o associazioni. In questo modo, la proposta è più articolata e agli studenti è offerta anche la possibilità di uscire fuori dal proprio contesto e di confrontarsi con altre realtà. Molte attività condivise favoriscono l'incontro con "il mondo dei più grandi", attraverso l'inserimento in attività laboratoriali che in linea trasversale, indirizzano tutti non solo alla crescita morale e fisica, ma anche alla conoscenza di percorsi alternativi finalizzati alla formazione di uno spirito critico e riflessivo.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC - IL GIROTONDO	NAAA8B201P
NA IC - NICHOLAS GREEN	NAAA8B202Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

NA IC - S. P. ALDO MORO

NAEE8B201X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

NA IC - SMS A. MORO NAPOLI

NAMM8B201V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

NA - I.C. ALDO MORO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - IL GIROTONDO NAAA8B201P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - NICHOLAS GREEN NAAA8B202Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC - S. P. ALDO MORO NAEE8B201X

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NA IC - SMS A. MORO NAPOLI NAMM8B201V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data della sua entrata in vigore, 5 settembre 2019, l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. La scuola secondaria di 1° grado svolge 34 ore in quanto un'ora è affidata all'insegnante di religione. Per le scuole del primo ciclo la disciplina prevede l'insegnamento "trasversale" della materia in questione, affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum. Per ogni classe dovrà essere individuato, tra i docenti a quali è affidato l'insegnamento della nuova materia, un docente con funzioni di coordinamento.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ALDO MORO CON GRIGLIE.pdf

Approfondimento

Approfondimento

Il Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire, oltre ai curricoli, le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative dell'alunno. Il



monte ore settimanale delle attività di insegnamento è organizzato per aree, ma esso non va inteso in modo rigido in quanto esigenze formative ed organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

Quadri Orari Scuola primaria

Il Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire, oltre ai curricoli, le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo prevedono per la scuola primaria il raggruppamento di discipline in aree, al fine di evitare la frammentazione del sapere.



Curricolo di Istituto

NA - I.C. ALDO MORO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto. Le Indicazioni nazionali e, con ulteriore incisività, la Nota Miur-Febbraio 2018 e le Misure di accompagnamento Maggio 2018 ad esse collegate, configurano una scuola nuova impegnata in attività di ricerca, realizzazione di progetti strutturati e concreti di curricolo. Il curricolo del Comprensivo "Aldo Moro" si attesta consapevole della relazione che unisce scuola, cultura e persona in linea con le otto competenze chiave di Cittadinanza emanate dal Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018), pertanto, sulla base delle competenze chiave europee, è strutturato per campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e per discipline per il primo ciclo; inoltre, concentrando l'attenzione sulla verticalizzazione e sulla continuità fra i vari ordini di scuola si caratterizza per una specifica identità educativa e professionale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto dell'ambiente**

L'alunno diventa consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto dell'ambiente sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Stato- Regione-Città Metropolitana**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Uso consapevole delle tecnologie**

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed



elaborare dati e informazioni

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere e praticare comportamenti adeguati nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente

L'alunno conosce ed acquisisce comportamenti finalizzati al benessere proprio, altrui e dell'ambiente esterno.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ RISPETTO DEL SE' E DELL'ALTRO

L'alunno acquisisce le principali regole fondamentali per la valorizzazione del sè e dell'altro diverso da sè.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dei tre ordini di scuola presenta diversi aspetti qualificanti; esso infatti si identifica come: Equilibrato in quanto promuove lo sviluppo intellettuale, morale, spirituale, estetico, creativo, emozionale e fisico dell'alunno ; Rigoroso perchè risponde a criteri di scientificità; è compito del docente e del dipartimento disciplinare definire gli aspetti di



contenuto e di metodo irrinunciabili e, soprattutto, la traduzione di essi in pratiche didattiche significative ed efficaci ; Coerente in quanto promuove capacità interdisciplinari ; Integrato verticalmente perchè promuove la progressione del sapere in termini di conoscenze, di abilità e di competenze per tutto l'arco formativo; Appropriato in quanto risponde alle caratteristiche, ai bisogni formativi, alle attitudini degli studenti ; Centrato perchè individua un nucleo di tematiche capaci di restituire il senso culturale ed esistenziale delle singole discipline; Inclusivo perchè prende in considerazione gli interessi, i bisogni di tutti gli alunni , in una cornice di scelta curricolare responsabile nel rispetto del quadro di riferimento che delinea le otto competenze chiave; Condiviso in quanto promuove, attraverso il dialogo scuola- famiglia la formazione della cittadinanza globale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'approccio didattico più proficuo è quello che stimola la partecipazione della classe, attivando processi di «scelta», di «condivisione», di «problem solving». Lavorare per competenze, a tutti i livelli, significa, dunque, acquisire una visione aperta della didattica, che tenga conto in modo continuo dei legami esistenti tra le varie aree dell'apprendimento e tra le discipline, senza sottovalutare l'aspetto emotivo come parte sostanziale del processo di apprendimento. Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", le Indicazioni del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", dove si riporta la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale e



richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. È compito peculiare porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono, dunque, la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune. Pertanto, tenendo conto di quanto indicato nelle "Indicazioni 2012 I.C "A. Moro" per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali , pianifica azioni mirate attraverso la realizzazione di progetti curriculari ed extra curriculari ma soprattutto prestando particolare cura all'organizzazione dell'ambiente di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile , l'inclusione sociale e l'occupabilità, si sviluppano nell'arco del primo ciclo d'istruzione . Di qui la fondatezza di un curricolo verticale che con gradualità accompagni l'alunno dai tre ai quattordici anni allo



sviluppo delle competenze chiave in una prospettiva di apprendimento permanente mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la scuola, la famiglia, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Inoltre, tenendo conto di quanto affermato nelle Raccomandazioni del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente finalizzate al miglioramento dello sviluppo delle competenze chiave, la scuola ha ritenuto necessario, fin dal corrente anno scolastico, redigere un curricolo ispirato alle nuove competenze chiave di cittadinanza, trasversale a tutte le discipline per offrire spunti di riflessione.

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - IL GIROTONDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia, così come sancito nelle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", costituisce una parte fondante del nostro sistema nazionale di istruzione e si attesta per la costruzione di un percorso unitario dai tre ai quattordici anni. Essa si contraddistingue per essere un contesto in cui si sviluppa un percorso focalizzato sulle esigenze evolutive della persona ed in questa prospettiva fornisce l'imprinting al curricolo della scuola di base. Il curricolo è articolato in cinque campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; I discorsi e le parole; Immagini, suoni, parole; La conoscenza del mondo. Ogni campo di esperienza offre uno sguardo particolare sul mondo, attraverso la possibilità di creare piste di lavoro per organizzare attività volte a promuovere la competenza. In base a quanto indicato nel Quadro delle competenze chiave, definite dalla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 i campi di esperienza, declinati intorno alle otto competenze chiave di cittadinanza e definiti per competenze, conoscenze ed abilità, restituiscono un quadro esaustivo dei livelli da conquistare



in relazione dell'età del bambino che frequenta la scuola dell'infanzia

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ RISPETTO DI SE STESSO, DELL'ALTRO E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

L'alunno prende consapevolezza dei comportamenti adeguati finalizzati al rispetto della propria persona, dell'altro e dell'ambiente che lo circonda.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione tra curricolo implicito e curricolo esplicito dove la dimensione del tempo, dello spazio e del senso (da associare alla dimensione organizzativa nel suo complesso) si configura con i campi di esperienza che pongono in essere l'interconnessione concreta per i traguardi di sviluppo delle competenze. Il curricolo verticale è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori capaci di orientarli nella complessità dell'odierna società della conoscenza e dell'informazione. L'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" sarà realizzato attraverso percorsi di insegnamento/apprendimento. Gli apprendimenti unitariamente integrati, terranno conto delle esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità. In tal modo gli alunni conquisteranno autonomia e responsabilità e svilupperanno la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine del ciclo di scuola gli studenti dovranno aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che li aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, contempla infatti, la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali. In tal modo la Scuola dell'Infanzia, mirerà a potenziare le competenze dei campi di esperienza che troveranno un naturale prosieguo nelle competenze di base degli anni di scuola successivi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non afferenti ad uno specifico campo d'esperienza) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. Pertanto la proposta formativa che l'I. C. "A.Moro" si pone, è quella di creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare le capacità attentive.
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo.
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.
- Saggiare le prime strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

La scuola dell'infanzia, dunque, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano,



interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'infanzia, che oggi rappresenta un sistema pubblico integrato in evoluzione, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Pertanto, in riferimento alle Raccomandazioni del 22 Maggio 2018, si è ritenuto necessario redigere un curriculum ispirato alle nuove competenze chiave di cittadinanza, partendo dal curriculum di Cittadinanza e Costituzione in quanto trasversale a



tutte le discipline.

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - NICHOLAS GREEN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nell'Istituto Comprensivo Aldo Moro oltre alla scuola dell'Infanzia " Girotondo" è presente un altro plesso: il " GREEN" . Entrambi , per favorire lo sviluppo delle competenze nei bambini e nelle bambine dai tre ai sei anni , adottano lo stesso curricolo verticale distinto in campi di esperienza finalizzato a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile risultano le stesse sia per il plesso GREEN, sia per il plesso GIROTONDO.

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - S. P. ALDO MORO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale la scuola ha realizzato il proprio curricolo verticale, si delinea, anche per la scuola primaria, così come per gli altri ordini di scuola del Comprensivo, in coerenza con: - il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22/02/2018, - le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018, - il D.lgs. n. 66/2017, - il D.lgs. n. 62/2017. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline considerate in una dimensione interdisciplinare nel rispetto dell'unitarietà dell'apprendimento. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente, sono i quadri normativi sopra citati. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari, declinati in competenze, conoscenze e abilità favoriscono un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. L'indicazione dei livelli da raggiungere da parte degli alunni rappresenta una guida precisa per la definizione di un quadro di riferimento valutativo il più oggettivo possibile.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - SMS A. MORO NAPOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati ai traguardi per lo sviluppo delle conoscenze. Il curricolo verticale, pertanto, sarà arricchito di attività ed iniziative sia curriculari che extra-curriculari volti alla formazione della persona nella sua interezza, la condivisione di risorse professionali, di spazi fisici e materiali nonché di modalità comuni di progettazione; valutazione e certificazione saranno l'aspetto caratterizzante dell'intero curricolo.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Considerata la verticalizzazione del curricolo, nella scuola secondaria di primo grado la progettazione didattica, finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi progressivamente orientati agli obiettivi formativi e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, si articola in U.D.A. disciplinari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave. Il curricolo verticale vedrà, inoltre, docenti ed alunni dei tre ordini di scuola coinvolti in percorsi comuni relativi sia alle discipline di base che ai linguaggi motori, artistici, musicali, multimediali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La scuola ha organizzato il curricolo verticale per competenze per definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Ad ogni competenza sono state associate conoscenze e abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno. Le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti di realtà e dalle prove esperte, che sono aggregati di attività e di performances che, proposti in modo graduato per complessità e difficoltà, testimoniano l'agire competente conquistato dagli studenti. Allo sviluppo delle competenze trasversali concorrono le attività progettuali interne e i progetti Miur- Nazionali/ Regionali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, al fine di migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Rinviando ad approfondimenti delle proposte in concomitanza con le linee guida di prossima emanazione, la scuola ha ritenuto necessario, fin dal corrente anno scolastico, redigere un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza ispirato alle nuove competenze chiave di cittadinanza, partendo dal curricolo di Cittadinanza e Costituzione perché trasversale a tutte le discipline, per offrire spunti di riflessione



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “INSPIRE” – Inspiration Sportsmanship Pride Individual Responsibility Respect Express Yourself

Progetto ERASMUS+ KA2 Programma europeo per l'Istruzione, la formazione e lo sport. Capofila: Italia (Aldo Moro); Partners: Portogallo, Estonia, Grecia, Romania. INSPIRE, attraverso un percorso che esplora l'olimpismo con il suo linguaggio carico di valori positivi, vuole utilizzare lo sport in chiave educativa per far sviluppare competenze globali di Cittadinanza Globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, in ordine all'area linguistica (italiano e inglese) e a quella matematica.

Traguardo

Elevare il livello delle competenze in uscita, almeno dell'1%, nell'area linguistica (italiano e inglese) e in quella matematica.

Risultati attesi

Risultati scolastici; risultati nelle prove standardizzate nazionali; competenze chiave europee. Far sviluppare negli alunni competenze in diversi campi della vita: inclusione sociale, diversità culturale e risoluzione dei conflitti, diritti umani, partecipazione e cittadinanza attiva e sviluppo sostenibile.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro



Strutture sportive

Palestra

● Crescere insieme. 2a ed.

PON - Competenze di base. Per la Scuola primaria e secondaria di primo grado. Moduli: Stranalandia Creative lab – 2a ed. Jump into English – 2a ed. Scopriamo le STEM Danzando si impara – 2 ed.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, in ordine all'area linguistica (italiano e inglese) e a quella matematica.

Traguardo

Elevare il livello delle competenze in uscita, almeno dell'1%, nell'area linguistica (italiano e inglese) e in quella matematica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Utilizzare le prove Standardizzate nazionali come strumento metodologico-didattico finalizzato al miglioramento delle competenze di base .

Traguardo

Implementazione di strumenti metodologici-didattici adeguati e innovativi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le azioni finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilita' anche attraverso azioni di Service Learning.

Traguardo

Elevare dell'1% il numero di alunni partecipanti ai progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

Risultati scolastici; risultati nelle prove standardizzate nazionali; competenze chiave europee. Potenziamento delle competenze di base, della motivazione e delle competenze socio-relazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● Insieme con successo! 2a ed.

PON – Apprendimento e socialità. Interventi per il successo scolastico degli studenti. Scuola secondaria di primo grado. Moduli: Su il sipario 2° ed. Laboratorio green Laboratorio sportivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, in ordine all'area linguistica (italiano e inglese) e a quella matematica.

Traguardo

Elevare il livello delle competenze in uscita, almeno dell'1%, nell'area linguistica (italiano e inglese) e in quella matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le azioni finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilità anche attraverso azioni di Service Learning.

Traguardo

Elevare dell'1% il numero di alunni partecipanti ai progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.



Risultati attesi

Risultati scolastici; competenze chiave europee. Contrastare la dispersione scolastica e/o rimotivare allo studio attraverso attività espressive, creative, inclusive dall'alto valore partecipativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Una Scuola possibile - POR

POR - Campania. Scuola Viva V annualità. Scuola primaria e secondaria di primo grado. Moduli: SHOOTING YOUR SCHOOL, STARTUP YOUR LIFE, STEM YOUR SCHOOL, LA VOCE IN SCENA O CI SONO, ART IN YOUR SCHOOL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, in ordine all'area linguistica (italiano e inglese) e a quella matematica.

Traguardo

Elevare il livello delle competenze in uscita, almeno dell'1%, nell'area linguistica (italiano e inglese) e in quella matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le azioni finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilità anche attraverso azioni di Service Learning.



Traguardo

Elevare dell'1% il numero di alunni partecipanti ai progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

Risultati scolastici; competenze chiave europee. Ampliare l'offerta formativa extracurricolare con laboratori sportivi, teatrali, musicali, scientifici coinvolgendo l'intera comunità educante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Teatro

● Madrelingua in classe - potenziamento della lingua inglese

Il progetto "Madrelingua in classe" si propone di offrire un percorso di potenziamento delle competenze in Lingua Inglese grazie alla presenza di un madrelingua che affiancherà le docenti curricolari in orario scolastico. Il progetto prevede un'ora settimanale di conversazione/approfondimento con lettore madrelingua Inglese in tutte le classi della scuola secondaria e nelle classi quarte e quinte della scuola primaria. Nello specifico il progetto mira a:



- -Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua.
- -Stimolare l'interesse e il piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.
- -Favorire l'apertura e la conoscenza della cultura di altri popoli.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.
- Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattino argomenti di vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, in ordine all'area linguistica (italiano e inglese) e a quella matematica.

Traguardo

Elevare il livello delle competenze in uscita, almeno dell'1%, nell'area linguistica (italiano e inglese) e in quella matematica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Utilizzare le prove Standardizzate nazionali come strumento metodologico-didattico finalizzato al miglioramento delle competenze di base .

Traguardo

Implementazione di strumenti metodologici-didattici adeguati e innovativi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le azioni finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilita' anche attraverso azioni di Service Learning.

Traguardo

Elevare dell'1% il numero di alunni partecipanti ai progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

Risultati scolastici; risultati nelle prove standardizzate nazionali; competenze chiave europee. - Ricaduta scolastica positiva sull'intero gruppo classe; - Aumento della motivazione ad apprendere e sviluppo delle potenzialità degli alunni nella comunicazione in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Musica per crescere

Lo scopo del progetto è quello di diffondere le esperienze significative di apprendimento pratico della musica alle classi quinte della scuola primaria, contando sulla presenza di docenti con competenze musicali specifiche, interni all'istituzione scolastica. L'esperienza vuole valorizzare i percorsi già costruiti e sperimentati in un'ottica di VERTICALITA' e di CONTINUITA', costruendo esperienze-ponte tra la scuola primaria e la secondaria di I grado ad indirizzo musicale. L'intento è di seguire lo sviluppo di due FOCUS progettuali: LA VOCE – L'ATTIVITA' STRUMENTALE, rintracciando in ogni ordine di scuola le modalità più consone a potenziare tali competenze, per elaborare un percorso verticale di apprendimento pratico della musica. Obiettivi del progetto 1. Offrire agli alunni la possibilità di conoscere un linguaggio universale che coinvolge la persona in modo completo (sensorialità, emotività, intelletto, creatività..) e che stimola uno sviluppo armonico, migliorandone attenzione, concentrazione, memoria, impegno personale, senso della responsabilità. 2. Stimolare il piacere di fare "MUSICA PER CRESCERE" insieme per scoprire fenomeni sonori e musicali come base per l'analisi e la comprensione del linguaggio musicale; sviluppare l'aspetto uditivo, il 3 senso ritmico, l'espressione vocale; potenziare e consolidare la praticamusicale, vocale e strumentale; migliorare il modo di ascoltare le proposte degli altri e il controllo del proprio modo di operare, anche in relazione agli altri. 3. Fornire ad un gruppo di docenti dell'infanzia (dipartimento di musica) e della primaria (gruppo di Progetto-Musica 2020) strumenti e percorsi attivi e partecipati per la sperimentazione di interventi di pratica musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, in ordine all'area linguistica (italiano e inglese) e a quella matematica.

Traguardo

Elevare il livello delle competenze in uscita, almeno dell'1%, nell'area linguistica (italiano e inglese) e in quella matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le azioni finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilità anche attraverso azioni di Service Learning.

Traguardo

Elevare dell'1% il numero di alunni partecipanti ai progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

Risultati scolastici; competenze chiave europee. -Sperimentare nuove modalità di comunicazione e di relazione attraverso il "suonare insieme". - Acquisire familiarità con il ritmo. -



Creare occasioni per suonare/cantare ed esprimere le proprie qualità e gusti musicali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro

● Sport è Relazione

L'I.C. Aldo Moro sin dall'anno scolastico 2019-2020 ha inteso promuovere e valorizzare lo sport come modalità privilegiata per lo sviluppo del benessere psico-fisico e di relazioni positive. Attraverso protocolli di collaborazione con le realtà associative sportive del territorio si sono progettati percorsi di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti la pratica sportiva. La crisi pandemica ha successivamente fortemente condizionato la realizzazione del progetto che è in fase di riorganizzazione nel corrente anno scolastico. Il progetto prevede: manifestazioni sportive, giornate internazionali dello sport, educazione alimentare e ad uno stile di vita sano, promozione della pratica sportiva presso la scuola e presso le strutture sportive della Associazioni partner, laboratori motori in orario curricolare. Tutte le attività si caratterizzano per l'alto valore inclusivo favorendo la partecipazione di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, in ordine all'area linguistica (italiano e inglese) e a quella matematica.

Traguardo

Elevare il livello delle competenze in uscita, almeno dell'1%, nell'area linguistica (italiano e inglese) e in quella matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le azioni finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilità anche attraverso azioni di Service Learning.

Traguardo

Elevare dell'1% il numero di alunni partecipanti ai progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

Risultati scolastici; competenze chiave europee; Migliorare il clima relazionale a scuola, il rispetto delle regole, i comportamenti alimentari, la salute psico-fisica; innalzare il numero di alunni che praticano uno sport.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Palavesuvio - Ponticelli



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi



Riqualificare le aree verdi dei vari plessi scolastici; realizzare spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica; allestire giardini ed orti didattici innovativi e sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede due interventi: il primo riguarda la riqualificazione di un'ampia aiuola del giardino della scuola secondaria di primo grado già utilizzata in parte per piccole colture stagionali. Attraverso la sistemazione delle piante e specie arboree presenti si otterranno un orto recintato con impianto di irrigazione, un roseto, un settore dedicato alle succulente ed uno spazio occupato da alberi di agrumi. Il secondo intervento presso la scuola primaria prevede l'allestimento di un'area giardino da utilizzare come aula green.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● SERVICE LEARNING

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di cittadinanza; attuazione di un apprendimento significativo, orientato al cambiamento, partecipato, responsabilizzante, collaborativo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Oggi il Service Learning è uno degli ambiti emergenti e in crescita nell'istruzione. Le ragioni di questo rapido e largo successo sono da ricercare nei numerosi e importantissimi vantaggi che gli studenti ricavano, tanto sul piano dell'apprendimento quanto su quello della crescita personale. L'approccio del Service Learning riduce la distanza tra l'apprendimento e la vita reale; quella tra i valori proclamati e i valori testimoniati; è il punto di intersezione tra teoria e pratica, tra ricerca e sperimentazione, tra apprendimento come sviluppo delle competenze individuali e condivisione e azione solidale, perché a crescere e svilupparsi sia la comunità.

L'I.C. Aldo Moro, adottando l'idea di Service learning di Avanguardie Educative propone percorsi ad alunni della scuola primaria, della scuola secondaria e alle famiglie, in particolare le mamme coinvolte nelle attività della casa del Lungocollo.

La metodologia proposta parte dall'individuazione delle finalità del progetto didattico (gli apprendimenti - learning) che si concretizzano in un reale contributo alla soluzione di un problema della comunità locale (il servizio - service). Le attività del progetto, prioritariamente, fanno parte del lavoro curricolare, non sono una "aggiunta", ma sono integrate in esso. Con il suo approccio partecipativo, il Service Learning:

- offre un terreno di prova e sperimentazione per imparare ad agire secondo i principi della democrazia;
- crea autentiche situazioni didattiche dove gli studenti si scoprono attivi e competenti e rafforzano la propria autostima;
- sviluppa nei ragazzi la curiosità per il mondo e il pensiero critico, stimolando la loro creatività e li incoraggia a fare cose con le proprie mani.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AZIONI PREVISTE NEL
PNSD
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I quattro plessi dell'Istituto sono stati forniti di reti locali cablate e wireless per consentire il miglior accesso alla connettività da parte del personale scolastico e degli studenti si è articolata in 3 fasi:

- la prima , avviata con il precedente Piano per la scuola digitale negli anni 2013-2015, che ha raggiunto 1.500 scuole;
- la seconda , attuata con un investimento di 88,5 milioni di fondi PON "Per la scuola" 2014-2021 fra il 2015 e il 2018, che ha consentito il cablaggio di 5937 istituzioni scolastiche;
- la terza , in corso di realizzazione nel periodo 2021-2023, con un investimento complessivo di 445 milioni di fondi PON REACT EU, in complementarità con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che consentirà di potenziare/realizzare reti locali cablate e wireless in oltre 31.000 edifici scolastici.

Azione #4 Ambienti per la didattica digitale integrata Azione #6
Linee guida per le politiche di BYOD (Bring Your Own Device)
Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola Azione



Ambito 1. Strumenti

Attività

#12 – Registro elettronico Azione #13 – Strategia “Dati della scuola” Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Azione #22 – Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica Azione #23 – Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici I destinatari sono rappresentati da tutti i soggetti dell'Istituto: Amministrazione, tutto il personale, studenti e famiglie.

Nell'a.s. 2021/22 è stata potenziata la rete nei plessi della scuola dell'infanzia e sono state fornite postazioni pc e Tablet.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Da anni tutti i plessi della scuola sono cablati con reti LAN ed access point che garantiscono la connettività in tutti gli ambienti. Il Circolo ha potenziato i sistemi di connessione e di controllo destinati all'utilizzo e alla salvaguardia delle attrezzature informatiche, tecnologiche e audiovisive con le risorse disponibili che con quelle del PON Istruzione -e FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. Tutti gli edifici scolastici sono stati dotati di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi potenziando e/o realizzando nuove reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia



Ambito 1. Strumenti

Attività

wireless (WiFi), LAN e WLAN di nuova generazione.

Titolo attività: PNSD Azione #10
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. La scuola ha introdotto il registro elettronico già nel 2012. Tutti i docenti della scuola lo utilizzano al massimo delle potenzialità grazie ad una serie di interventi di formazione interna.

Nell'anno scolastico 2020/21 nella scuola dell'infanzia è stato introdotto per i docenti l'utilizzo del registro elettronico, con interventi di formazione interna.

All'accesso al RE Didup famiglia è stato attivato per tutti i tre gradi scolastici dell'Istituto.

Titolo attività: PNSD Azione #11
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della



Ambito 1. Strumenti

Attività

scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

La sinergia tra una segreteria sempre più digitale, il rapporto con le famiglie tramite sito web, social e registro elettronico concorreranno al miglioramento che l'Istituto ha già avviato con diverse azioni con l'obiettivo di aumentare la comunicazione, la dematerializzazione e la semplificare di alcuni processi tra i vari soggetti che partecipano alla comunità scolastica. Nell'anno scolastico 2020/21 la segreteria ha effettuato il passaggio al personale web tramite software Argo. Ogni anno il personale amministrativo segue corsi di aggiornamento e formazione per l'utilizzo dei nuovi software forniti dal gestore del RE.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE E
CONTENUTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e creazione, e come azione didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, è il paradigma educativo su cui lavorare. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto fa parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e consente di rispondere agli "stili cognitivi" presenti nelle giovani generazioni. Esse diventano fondamentali competenze per il raggiungimento di una piena cittadinanza attiva. Nel primo ciclo di istruzione lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo" pertanto, la competenza digitale "arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa".

Titolo attività: Competenze e
Contenuti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

Si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppi orientati al "collaborative learning", al "cooperative learning" e al "peer learning", per uno scambio sempre più professionale e inclusivo. È fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe. È necessario affrontare temi come i diritti della rete, l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network) e la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy). Alcune classi della scuolaprimaria hanno partecipato al progetto "Generazioni Connesse" sviluppato dal MIUR in partenariato con numerose autorità, enti e associazioni. Questo programma, rivolto agli studenti, con il coinvolgimento di insegnanti, genitori, Enti, associazioni e aziende, per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media nel proprio percorso di crescita umano e scolastico professionale, ha fortemente sensibilizzato tutti i componenti della scuola ad un uso più consapevole dei media. Si continuerà a sensibilizzare gli alunni e le famiglie, oltre che essere promotori di nuove iniziative.

La scuola partecipa da anni al progetto "Programma il Futuro", promosso da Miur, per lo sviluppo del pensiero computazionale, usando piattaforme e linguaggi diversi, con o senza il computer, si prevede di ampliare i percorsi didattici con la robotica educativa, i percorsi unplugged (senza l'uso del PC), le interazioni tra programmazione a blocchi e schede e quant'risultati necessario per lo sviluppo delle competenze digitali. Nell'arco del prossimo triennio, inoltre, saranno introdotte gradualmente le metodologie innovative (Inquiry, Gamification, Thinkering, Storytelling) attraverso il progetto sperimentale "Innovamenti + promosso



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dalle Equipe formative territoriali.

Nel triennio 2022/25 l'intero Istituto parteciperà a livello Nazionale alle varie attività proposte dal PNSD.

Titolo attività: Competenze scuola dell'infanzia

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria e dell'infanzia.

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perchè l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere. Oltre a partecipare ad iniziative come "Programma il Futuro" e alle varie iniziative della "Settimana del Codice" " Settimana Internazionale dell'educazione informatica" saranno avviate, come già avviene da qualche anno, sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo sempre di più non solo la scuola secondaria e primaria ma anche quella dell'infanzia.

Nell'anno scolastico 2022/23 - 2023/24 - 2024/25 L'intero Istituto parteciperà a livello Nazionale alle varie attività proposte dal PNSD.

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione.

Un potenziamento e un aggiornamento delle biblioteche scolastiche rende la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che – attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale - combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

L'Istituto ha potuto implementare la biblioteca con l'acquisto/donazione di alcuni libri per gli alunni della scuola Secondaria di I grado e di attrezzare uno spazio di lettura al plesso della Primaria in vista della sperimentazione didattica "Una scuola possibile" avviata nell'a.s. 2022/23 e grazie al Progetto # Io LeggoPerchè a cui aderisce già da parecchi anni. Permettendo ai ragazzi di avvicinarsi ancor di più ai libri favorendo l'attività di promozione della lettura in uno "spazio di apprendimento" innovativo e misto ,arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
Azione #28
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, PNSD, è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Significa investire risorse atte all'introduzione di nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente [life-long learning] ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Isituito dalla Legge 107/2015 tale documento pone al centro dell'attenzione le opportunità dell'educazione digitale; gli obiettivi sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Il mondo cambia rapidamente, è in continua evoluzione: serve più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

L'animatore digitale, insieme al Dirigente Scolastico al Direttore Amministrativo e ai componenti del Team Digitale, si occuperà di seguire e supportare i vari processi che l'Istituto ha definito attraverso il proprio Piano Digitale Scuola Digitale. L'AD d'intesa con il Team, monitora lo stato di avanzamento interno delle pratiche d'insegnamento/apprendimento a favore dell'implementazione del "linguaggio di programmazione" delle classi e della diffusione delle metodologie innovative. Rileva il fabbisogno formativo del personale scolastico in ambito digitale. Svolge un'azione di coordinamento interno ed esterno con gli enti territoriali di supporto (Equipe Formative Territoriali), al fine di favorire la realizzazione degli "ambienti innovativi per l'apprendimento", previsti nel Piano 4.0 - Nex Generation-Classroom

"La Rete accompagna l'innovazione ", il supporto fornito



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell' Equipe Formative territoriale Campania, potranno risultare un valido ausilio per raggiungere gli obiettivi prefissati in vista della transizione digitale del Paese e modernizzazione della Pubblica Amministrazione "PNRR".

Titolo attività: Programma Scuola
Digitale PNRR 2022-2026
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNRR ha tra le sue finalità il sostenimento della transizione digitale del paese e la modernizzazione della Pubblica Amministrazione. Per raggiungere tali obiettivi, sono previsti investimenti mirati allo sviluppo di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, garantendo la loro adozione diffusa tra le Amministrazioni centrali e locali e migliorando l'esperienza degli utenti.

Sono previsti quattro interventi:

[Migrazione al cloud](#): mira a realizzare la migrazione dei servizi/applicazioni delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate.

[Siti web](#): mira a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard.

[PagoPA e app IO](#): mira ad accelerare l'adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e di app IO quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

SPID e CIE: mira a promuovere l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE), consentendo l'accesso ai servizi digitali erogati dalle Istituzioni scolastiche attraverso SPID e CIE.

OBIETTIVO: adeguamento dei siti web delle Scuole a modelli evoluti che garantiscano una maggiore accessibilità, funzionalità e navigabilità per personale scolastico, famiglie, alunne e alunni, tramite le risorse finanziarie previste dal PNRR.

DESTINATARI: Istituzioni scolastiche statali sedi di direttivo dislocate su tutto il territorio nazionale.

In questo triennio il personale sarà coinvolto in momenti formazione interna al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal PNRR.

Titolo attività: FORMAZIONE AZIONE
#25
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel triennio 2022/2025 si prevedono momenti di formazione con l'equipe formativa Campania (ed Innovamenti+) oltre alla Didattica digitale, il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). a disseminazione di competenze da parte del team digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'alta formazione mira a promuovere le competenze nel quadro di riferimento europeo per le competenze dei docenti denominato "DigCompEDU" comprende 6 aree di competenza: tale modello prevede che la padronanza delle competenze digitali maturate dai docenti si sviluppino attraverso 6 livelli:

A1- Novizio

A2- Esploratore

B1 Sperimentatore

C1-Leader

C2 Pioniere

La piattaforma utilizzata sarà "Scuola Futura" predisposta dal Ministero nell'ambito del PNRR 8Piano di Ripresa e resilienza), Missione Istruzione, per la formazione del personale scolastico

(Docenti, personale ATA, DSGA, DS) articolato in tre aree tematiche: Didattica digitale, Steam e Multilinguismo e Riduzione dei divari.

La formazione è rivolta a tutti i docenti e personale dell'Istituto, necessaria per allineare la scuola al rapido processo di transizione digitale avviatosi con l'evento pandemico e alla diffusione della DAD e DI.

L'obiettivo è di diffondere pratiche didattiche fondate sull'interazione tra le metodologie, contenuti, dispositivi, sulla possibilità di creare nuovi" ambienti per l'apprendimento" raggiungendo una effettiva "cittadinanza digitale" dentro e fuori le mura della scuola.

A supporto delle scuole il Ministero ha finanziato la creazione di "Presidi di Pronto Soccorso Tecnico", formati tra scuole del I ciclo e secondarie al fine di gestire piccoli interventi di assistenza



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnica; oltre la promozione di una formazione peer il personale amministrativo relativamente al supporto tecnico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NA IC - IL GIROTONDO - NAAA8B201P

NA IC - NICHOLAS GREEN - NAAA8B202Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Osservazione, fiducia e incoraggiamento accompagnano il processo di educazione e di crescita dei bambini. I traguardi per lo sviluppo della competenza si attestano attraverso piste di lavoro per organizzate in attività ed esperienze.

La valutazione del team docente prevede:

- un profilo iniziale di osservazione delle capacità individuali
- osservazioni interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare gli stessi percorsi didattici
- un verifica finale degli esiti formativi e del significato globale dell' esperienza scolastica

Per gli alunni dell' ultimo anno è prevista la compilazione di un documento di valutazione finale e di passaggio alla scuola primaria.

Allegato:

GRIGLIE OSSERVAZIONE BAMBINI 3-4-5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza in riferimento alle esperienze



realizzate.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA S.INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Dall'individuazione dei bisogni educativi e delle potenzialità di ciascuno allievo si passa alla pianificazione delle attività che prevede un accurato monitoraggio nella fase di realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

accompagnano l'azione dei docenti le griglie individuali di osservazione compilate per i bambini di tutte le fasce di età: per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Tali griglie, associate a quelle delle competenze concorrono alla valutazione e tiene conto di tutti i campi di esperienza.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NA IC - SMS A. MORO NAPOLI - NAMM8B201V

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

Il D. Lgs. 62 /2017 modifica la modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne del primo ciclo d'istruzione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riferita a ciascuna delle discipline di studio e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, espressa in decimi, è integrata dalla descrizione del processo e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il processo è



descritto in termini di autonomia dall'alunno e il grado di responsabilità nelle scelte; il livello globale degli apprendimenti è descritto rispetto al metodo di studio, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. I criteri di valutazione adottati già dallo scorso non sono più comuni tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado. Infatti, per effetto del Decreto legislativo 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazione dalla legge 6 Giugno 2020 n. 41, viene modificato il sistema di valutazione della scuola primaria che prevede una valutazione descrittiva e non più numerica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento della disciplina prevede un monte orario totale di 34 ore annue (di cui 1 ora svolta dall'insegnante di religione). La valutazione è affidata a tutti i docenti curricolari che ne valutano il percorso attraverso una rubrica di valutazione che pone l'attenzione su : Conoscenze, Abilità e Atteggiamenti/Comportamenti acquisiti.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED. CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI 1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei docenti ha stabilito, anche per la scuola secondaria, gli stessi criteri di valutazione del comportamento adottati dalla scuola primaria .

Allegato:

griglia comportamento aldo moro.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate ai sensi della Legge 104/'92 e della Legge 170/2010; 2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno in riferimento a:
 - a. costanza nell'impegno e sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione sono riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni degli apprendimenti da 4 a 10

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il team docente, in caso di non ammissione dell'alunno alla classe successiva, rende partecipe la famiglia della decisione assunta dal Consiglio di classe, accuratamente prepara l'alunno e predispone l'accoglienza dello stesso nella futura classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La non ammissione all'esame di Stato può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

1. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;
2. può essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
3. può essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Il team docente, in caso di non ammissione dell'alunno alla classe successiva, rende partecipe la famiglia della decisione assunta, accuratamente prepara l'alunno e predispone l'accoglienza dello stesso nella futura classe. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio. È richiesta, inoltre, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NA IC - S. P. ALDO MORO - NAEE8B201X

Criteria di valutazione comuni

Criteria di valutazione comuni:

Dall'anno scolastico 2020/2021, la scuola primaria segue nuovi criteria di valutazione.

Il Decreto legislativo n. 62 del 2017, avente per oggetto il sistema di valutazione scolastica, viene attualmente modificato dal decreto legislativo n.22 dell'8 aprile 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 6 Giugno 2020.

Con la nuova normativa, tutto l'impianto del sistema valutativo della scuola primaria, supera il concetto numerico (voto) e considera essenzialmente i processi cognitivi, metacognitivi, sociali ed emotivi necessari per registrare i risultati degli apprendimenti.

Dallo scorso anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e



degli alunni delle classi della scuola primaria, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito ai diversi livelli di apprendimento. La valutazione in itinere resta affidata alla libertà di insegnamento poiché essa fa parte di un processo quotidiano di raccolta di elementi che conducono alla valutazione periodica e finale.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata, degli alunni e delle alunne con disturbi specifici degli apprendimenti e degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati rispettivamente nel PEI (piano educativo individualizzato) e nel PDP (piano didattico personalizzato).

Il nuovo impianto di valutazione si basa sulla scelta dei livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e selezionati affinché il docente possa valutare l'alunno periodicamente e nella fase finale. A tale scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad alcuni principi come l'autonomia dell'alunno che apprende l'obiettivo descritto senza l'intervento del docente. In base alla tipologia della situazione che può essere nota perché già presentata dal docente e non nota perché sconosciuta all'allievo. Un'altra dimensione per lo sviluppo dei livelli è quella di considerare le risorse mobilitate per portare a termine il compito dove l'alunno usa sia i suggerimenti del docente sia l'apporto personale che gli consentono entrambe, di facilitare il suo processo di apprendimento.

Allegato:

Griglie di valutazione s. primaria ALDO MORO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato al team docenti. Ogni consiglio di classe nomina un coordinatore (art. 2, comma 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019) che formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica tenendo conto dei seguenti



indicatori:

- Conoscenze
- Abilità
- Atteggiamenti/ comportamento.

Allegato:

griglia di valutazione di ed.civica-s.primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo

1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo, sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Tali criteri, approvati in Collegio Docenti, sono riportati in apposita tabella allegata e sono comuni sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di 1°

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è stata oggetto di importanti modifiche



introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 il quale afferma che gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione .

Pertanto, la scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento e di conseguenza adotta specifiche strategie di intervento finalizzate al recupero delle lacune riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e nello specifico la non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

1. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;
2. può essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
3. può essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Il team docente, in caso di non ammissione dell'alunno alla classe successiva, rende partecipe la famiglia della decisione assunta dal Consiglio di classe, accuratamente prepara l'alunno e predispone l'accoglienza dello stesso nella futura classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'“Inclusione”, per il nostro Istituto Comprensivo, è un processo che afferma e mette ciascun alunno al centro dell'azione educativa affinché si senta parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale assicurando a tutti e a ciascuno il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

In tale prospettiva è necessario, non solo conoscere e valorizzare la realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni ma, costruire un percorso formativo attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e un'azione didattica personalizzata.

Per il raggiungimento di una piena e reale inclusione di tutti gli alunni, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti finalità:

- definire pratiche inclusive condivise tra tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- assicurare all'alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il più alto grado di autonomia possibile;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi socio- sanitari, durante il percorso d'istruzione e di formazione;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- fornire materiali e strumenti comuni per l'osservazione, la rilevazione e la progettazione del percorso formativo;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità degli alunni e alunne.

La vera sfida non è quella di cogliere ed accettare le differenze, ma quella di creare un ambiente di apprendimento nella diversità, che sia significativo per tutti.



Si tratta di costruire una scuola atta a formare cittadini empatici, flessibili, aperti alle diversità.

STRATEGIE DI INTERVENTO DEL NOSTRO ISTITUTO

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

“fornisce un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF. Non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola 'per tutti e per ciascuno'” (nota di chiarimento n. 1551 del 27/06/2013).

Il PAI, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi attuati, indirizza l'in- sieme delle azioni intraprese e predisporre per l'anno successivo un lavoro maggiormente mirato all'incremento del livello di inclusività generale della scuola.

“...il Collegio dei docenti provvederà ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.)”.

(Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Le seguenti strategie di differenziazione sono oggetto di sperimentazione nella scuola.

1. Raggruppamenti flessibili e gruppi cooperativi .

I docenti possono minimizzare l'uso della lezione frontale, organizzando la classe su compiti individuali combinati con compiti di piccolo gruppo. Gli studenti possono essere raggruppati per livello di prontezza, interesse e profilo di apprendimento.



2. Materiali differenziati .

Si possono differenziare i materiali in termini di complessità, astrazione e limiti. La consegna di materiali differenziati non equivale alla richiesta di apprendere contenuti diversi. Si tiene invece conto dei bisogni diversi dopo aver definito l'apprendimento di contenuti comuni.

3. Postazioni tematiche.

Le postazioni tematiche sono luoghi fisici presenti nella classe, e fuori dall'aula nei laboratori, dove gli studenti lavorano, simultaneamente, in piccoli gruppi su compiti differenziati, anche con l'ausilio di supporti informatici.

4. Classi aperte.

Alunni appartenenti a classi diverse confluiscono in gruppi di studio su tematiche di interesse o in risposta a bisogni specifici di apprendimento. In quest'ambito si collocano i laboratori per l'inclusione che offrono a gruppi eterogenei di alunni opportunità mirate e diversificate di apprendimento, in continuità con i loro bisogni espressi e con il fine di superarli.

5. Poli didattici.

Le aule laboratorio della scuola costituiscono poli di aggregazione di gruppi di alunni e/o di classi per svolgere attività differenziate nell'ambito della didattica curricolare ed extracurricolare, parallele all'attività di classe o successiva ad essa.

Cooperare per apprendere



Il " nuovo apprendimento cooperativo", è frutto di una revisione metodologica operata sui numerosissimi dati sperimentali disponibili, che vengono gestiti dal docente con semplici tecniche e possono ampiamente soddisfare i principi di un apprendimento cooperativo. Un lavoro di gruppo semplice ma ben strutturato, può ridurre notevolmente le insidie ricorrenti dei gruppi tradizionali aumentando le probabilità di partecipazione e di equa distribuzione della responsabilità. Attività brevi e ben strutturate, piuttosto che sostituire le pratiche già in uso, vanno ad integrarsi nel repertorio già posseduto, potenziando la capacità dei docenti di raggiungere obiettivi curricolari. In questo modo le attività cooperative non assumano i connotati di un evento speciale, oppure la forma di un laboratorio o di un curriculum parallelo. L'apprendimento cooperativo non è l'obiettivo bensì un mezzo per insegnare.

Il cambio di prospettiva, attualmente condiviso dai docenti dell'I.C. "A.Moro" che utilizzano il metodo, ha prodotto i seguenti risultati:

Universal Design for Learning

E' un approccio psico-pedagogico che affronta in modo convergente tre grandi sfide dell'insegnamento:

- La valorizzazione delle diversità
- L'educazione inclusiva
- L'uso critico e consapevole delle TIC-Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

I principi UDL sono radicati nelle scienze dell'apprendimento al fine di ridurre le barriere nell'apprendimento, come quelle intellettive, sociali, emotive, culturali e/o linguistiche. L'UDL evidenzia come l'obiettivo chiave dei contesti formativi non sia semplicemente quello di trasmettere l'informazione, ma di sostenere e incoraggiare i cambiamenti nella conoscenza e nelle abilità, cioè



quello che chiamiamo apprendimento. L'UDL richiede non solo che l'informazione sia accessibile, ma anche che si progettino una didattica accessibile. L'UDL guida gli educatori, gli insegnanti e gli amministratori nell'identificazione delle potenziali barriere all'apprendimento e nella loro riduzione attraverso percorsi abbastanza flessibili da fornire sufficienti opzioni e alternative per il successo di ogni studente

In sostanza, l'ambito dell'UDL si basa interamente su tre principi:

1. fornire molteplici mezzi di rappresentazione;
2. fornire molteplici mezzi di azione e di espressione;
3. fornire diversi mezzi di coinvolgimento.

Questi tre principi sono stati scelti perché si riferiscono a tre aspetti essenziali di ogni ambiente d'insegnamento e apprendimento: i mezzi con cui l'informazione è presentata allo studente, i mezzi con cui egli deve esprimere ciò che sa e i mezzi con cui viene coinvolto nell'apprendimento.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con disabilità, e quindi provvisti di una "certificazione", è previsto il PEI, Piano Educativo Individualizzato così come prescritto dalla Legge 104/92. Il PEI riassume fasi molto importanti del processo di conoscenza dell'alunno e dell'intervento didattico a scuola. Un buon piano educativo individualizzato deve però sfociare in un "progetto di vita", ossia deve permettere di pensare l'alunno non solo in quanto tale, ma come appartenente a diversi contesti. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non legati ad una disabilità certificata è possibile predisporre un Piano Didattico Personalizzato - PDP - che, nel caso di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) diventa obbligatorio, in virtù delle prescrizioni della Legge n.170/2010. Infatti, la scuola predispone un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo: • dati anagrafici dell'alunno; • tipologia del disturbo; • strumenti compensativi utilizzati; • misure dispensative adottate; • forme di verifica e valutazione personalizzate".



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico. Docenti di sostegno. Docenti curricolari. Unità di valutazione multidisciplinare. Famiglie. Eventuali esperti esterni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La gestione degli alunni con bisogni educativi speciali prevede il protagonismo attivo da parte dalle famiglie nei seguenti momenti: • Coprogettazione di interventi; • Patto formativo personalizzato scuola- famiglia • Protocollo di intervento per l'inclusione • Monitoraggio percorso attivato; • Verifica e valutazione finale. Le famiglie sono, altresì, coinvolte in specifici incontri informativi e in momenti laboratoriali con i figli insieme a tutti i genitori della classe, nell'ottica di una didattica inclusiva e partecipativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali. Per quanto concerne le modalità di verifica e valutazione, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione ai livelli di partenza per quanto riguarda la sfera degli apprendimenti e, soprattutto, l'impegno profuso e l'aspetto comportamentale-relazionale. La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio fra i diversi gradi scolastici con il Progetto continuità il nostro Istituto assicura un'interazione fra i docenti dei due ordini scolastici per lo scambio di informazioni sull'alunno, e la conoscenza diretta tra l'alunno e il docente di sostegno dell'anno scolastico successivo e altri docenti contitolari della classe, al fine di rendere più agevole, naturale e meno traumatico possibile il passaggio all'ordine di scuola successivo



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata, così come definita nel Decreto del Ministero dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", emanato il 07/08/2020, si pone, per il primo ciclo di istruzione, come modalità complementare alla didattica in presenza, da attuarsi qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il seguente regolamento ha l'intento di fornire una cornice pedagogica e metodologica condivisa, in grado di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'Istituto in caso vi fosse la necessità di ricorrere alla didattica digitale integrata.

Allegati:

PIANO DDI E CURRICOLO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA ALDO MORO.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'I.C. "Aldo Moro" è costituito da quattro plessi:

n.2 plessi di s. dell'infanzia:

Ø -plesso "GIROTONDO" : con 4 sezioni

Ø -plesso "GREEN" con 8 sezioni

n. 1 plesso di Scuola Primaria con 15 classi

n.1 plesso di Scuola Secondaria di I grado con 10 classi di cui 3 classi ad **indirizzo musicale**

I plessi che compongono il Comprensivo sono dotati di spazi luminosi e ariosi. Le aule sono ampie e ben arredate. La Scuola Primaria e quella Secondaria risultano attrezzate di aule multimediali e le classi sono tutte fornite di LIM; da quest'anno scolastico anche il plesso "Girotondo" ne è dotato. Inoltre, nelle sedi della Scuola Primaria e Secondaria sono presenti il laboratorio scientifico e informatico, due ampie palestre, laboratori grafico-pittorici, laboratorio di ceramica, aula con videoproiettore, biblioteca, nonché spazi laboratoriali per la musica e connessione web. I vari plessi risultano facilmente raggiungibili dalla città con mezzi pubblici e privati.

SPAZI-AULE PRESENTI NELLA SCUOLA

--	--	--	--	--



	N. Green (Infanzia)	Girotondo (Infanzia)	A. Moro (Primaria)	A. Moro (Secondaria)
Biblioteca	NO	NO	NO	SI
Aula /spazio lettura	NO	NO	SI	SI
Aula docenti	SI	SI	SI	SI
Spazio ristoro	SI	SI	SI	SI
Mensa	SI	SI	SI	NO
Palestra/aula psicomotricità	SI	SI	SI	SI
Aula Magna	NO	NO	NO	SI
Laboratorio informatico	SI	NO	SI	SI
Aula 3.0	NO	NO	NO	SI
Laboratorio scientifico	NO	NO	SI	SI
Laboratorio Linguistico	NO	SI	SI	SI
Laboratorio di ceramica	NO	NO	NO	SI
Laboratorio artistico	SI	SI	SI	SI
Orto	NO	NO	SI	SI
Spazi polivalenti	NO	SI	SI	SI
Laboratorio di Geo-storia	NO	NO	NO	SI
Giardino /spazi esterni	SI	SI	SI	SI

QUADRI ORARI-DISCIPLINARI



Scuola Primaria

Il Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire, oltre ai curricoli, le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo prevedono per la scuola primaria il raggruppamento di discipline in aree, al fine di evitare la frammentazione del sapere. E, dunque, demandata all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole, la concreta articolazione dell'orario, ad eccezione delle discipline di seguito indicate:

DISCIPLINA	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA	2 ore settimanali				

In considerazione dell'esperienza fin qui maturata il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è organizzato per aree come indicato nello schema di seguito riportato. Esso non viene inteso in modo rigido in quanto esigenze formative ed organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni, quali l'intensificazione di particolari attività in determinati momenti dell'anno.



AREA DISCIPLINARE	DISCIPLINE	CLASSE				
		I	II	III	IV	V
AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA						
	ITALIANO	8	7	7	7	7
	LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
	ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
	MUSICA	1	1	1	1	1
	EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2
	TOTALE	12	12	13	14	14
AREA STORICO GEOGRAFICA	STORIA	2	2	2	2	2
	GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	trasversale				
		4	4	4	4	4
	TOTALE					
AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	MATEMATICA	6	6	5	5	5
	SCIENZE	2	2	2	2	2
	TECNOLOGIA	1	1	1	1	1



	TOTALE	9	9	8	8	8	
--	--------	---	---	---	---	---	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	5 + 1 di potenziamento
STORIA E CITTADINANZA	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1



ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA DELL' INFANZIA

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.15 - 13.15 Classi a tempo ridotto	2 sezioni "Green"				
8.15 - 16.15 Classi a tempo normale	TUTTE LE ALTRE SEZIONI				

SCUOLA PRIMARIA

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8 - 13,30	TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	
8.00 - 13.00*					TUTTE LE CLASSI

*per le classi IV e V è previsto un rientro pomeridiano per l' Educazione Motoria



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8 -14	Tutte le sezioni				
14 - 17/18	Sezione Musicale				



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I COLLABORATORE: • Sostituzione Ds in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie, previo incarico specifico • Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico • Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S. • Redazione di atti e documenti relativi alla cura dei rapporti con l'esterno • Invio documenti di documenti sul sito o a responsabile sito. • Verifica della situazione strutturale e funzionale dei diversi plessi (in collaborazione con i responsabili di plesso) • Segnalazione delle necessità strutturali e didattiche al Dirigente Scolastico e all'Ente Locale (in collaborazione con i responsabili di plesso) • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto • Coordinamento docenti responsabili diversi plessi d'istituto e docenti responsabili diversi ordini, in sinergia con il secondo collaboratore • Presidenza riunioni interne o partecipazione riunioni esterne con

2



delega del DS • Assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente • Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti • Esame in prima istanza delle richieste di permesso e/o ferie dei docenti • Monitoraggio mensile dei permessi dei docenti (in collaborazione con i responsabili di plesso) • Disposizioni visite fiscali, in caso di assenza del DS • Gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno per la realizzazione di specifici progetti • Gestione dei permessi d'entrata e d'uscita degli alunni (in collaborazione con i responsabili di plesso) • Relazione con famiglie allievi • Relazioni col personale • Coordinamento formazione classi • Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica delle presenze in cooperazione con il Dirigente Scolastico • Predisposizione calendarizzazione di scrutini, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione (in collaborazione con secondo collaboratore e responsabili dei diversi ordini) • Cura dell'organizzazione e dello svolgimento delle prove INVALSI, sin dagli atti preparatori (in collaborazione con il secondo collaboratore e con il referente Valutazione e Invalsi) • Supporto alla progettazione d'istituto • E' componente di diritto del gruppo/progetto n.1 previsto dal PdM

- Ricopre il ruolo di preposto ai sensi del Dlgs. 81/2008 Il Collaboratore:
- Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.
- Coordinamento docenti responsabili diversi plessi d'istituto e docenti responsabili diversi



ordini, in sinergia con il primo collaboratore •
Coordinamento attività docenti con funzioni strumentali • Invio documenti a responsabile sito • Supporto per il coordinamento del GLI d'istituto: organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano nell'area medesima; •
Verifica procedure di distribuzione moduli permessi e raccolta/catalogazione autorizzazioni delle famiglie per attività esterne alla scuola e autorizzazione al trattamento dati come previsto dal Dlsg.196/2003 • Verifica distribuzione patto di corresponsabilità alle famiglie •
Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile (in collaborazione con il primo collaboratore) •
Coordinamento formazione classi (in collaborazione con il primo collaboratore) •
Gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno per la realizzazione di specifici progetti (in collaborazione con il primo collaboratore) • Organizzazione dell'orario delle lezioni in caso di scioperi (in raccordo con il DSGA) • Gestione dei permessi d'entrata e di uscita degli alunni • Predisposizione delle attività di sostituzione dei docenti assenti (in collaborazione con il primo collaboratore) •
Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto (in collaborazione con il primo collaboratore) • Promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private • Supporto e consulenza nei rapporti con



	<p>le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole e alle convenzioni con le associazioni • Supporto alla progettazione d'istituto • Predisposizione calendarizzazione di scrutini, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione (in collaborazione con primo collaboratore e responsabili dei diversi ordini) • Relazioni con famiglie allievi (in collaborazione con il primo collaboratore) • Supporto per la corretta gestione di Amministrazione Trasparente • E' componente di diritto del GLI d'istituto • E' componente di diritto dei gruppi/progetto previsti dal PdM • Ricopre il ruolo di preposto ai sensi del Dlgs. 81/2008.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff di Presidenza è costituito da: I e II Collaboratore del DS Referenti di plesso Funzioni Strumentali Per i compiti assegnati a ciascuna figura, si rimanda alle singole sezioni.</p>	11
Funzione strumentale	<p>AREA 1 PTOF • Elaborazione del POF e del PTOF (Piano dell'Offerta Formativa e Piano Triennale dell'Offerta Formativa) • Individuare gli obiettivi prioritari per la realizzazione e per il potenziamento dell'Offerta Formativa (come previsto dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015) coerenti con il RAV • Progettare i percorsi di potenziamento dell'Offerta Formativa di tipo curriculare ed extracurriculare • Elaborare il POF e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di concerto con le altre figure strumentali Coordinamento, organizzazione e gestione delle attività del POF • Coordinare le proposte dei vari settori scolastici e promuovere scelte coerenti; • Coordinare la progettazione, raccordandosi al</p>	6



curricolo, anche fornendo indicazioni e modulistica; • Coordinare le attività extracurricolari di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa. • Diffusione del POF e del PTOF • Promuovere attività di diffusione dei documenti in ambito scolastico ed extrascolastico; • Verificare gli ambiti di diffusione. Rapporti scuola – famiglia • Pianificare gli incontri; • Individuare modalità di comunicazione efficace; • Monitorare il livello di soddisfazione dell'utenza. Valutazione delle attività del POF e del PTOF • Definire percorsi di autoanalisi; • Fornire strumenti di rilevazione; • Fornire una documentazione sulle attività valutative. AREA 2 INCLUSIONE • Azione di coordinamento del GLH - Controllo della documentazione in ingresso e predisposizione di quella in uscita degli alunni diversamente abili. • Aggiornamento della documentazione e della modulistica. • Assegnazione degli alunni d.a. • Stesura, coordinamento e attuazione dei Progetti a favore degli alunni d.a. • Coordinamento riunioni del GLH (Gruppo di lavoro sull'Handicap). • Cura dei rapporti tra l'équipe psico-medico-pedagogica e la Scuola. • Archiviazione della documentazione. • Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno • Aggiornamento del personale su tematiche relative all'area di sostegno • Realizzazione di attività di documentazione, promozione e diffusione della cultura dell'inclusione/integrazione degli allievi disabili. • Consulenza didattica: supporto ai docenti curricolari e di sostegno in ordine a metodologia didattica, normativa, nuove



tecnologie. • Promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie AREA 3 ALUNNI INFANZIA E PRIMARIA / AREA 3 ALUNNI SECONDARIA •

- Strutturare e gestire il piano per la dispersione;
- Predisporre un progetto continuità d'Istituto;
- Realizzare un progetto di orientamento formativo per gli alunni della scuola;
- Promozione e collaborazione tra le diverse agenzie educative presenti sul territorio;
- Monitoraggio sugli alunni stranieri per conoscerne il numero e la provenienza;
- Analisi dei bisogni in relazione alla presenza di alunni stranieri;
- Comunicazioni scritte agli Assistenti sociali per alunni inadempienti;
- Organizzazione e gestione delle procedure previste dal protocollo di accoglienza sul versante amministrativo e didattico;
- Promozione di esperienze e iniziative di carattere interculturale

- Rapporto con le scuole del territorio – orientamento in ingresso e in uscita;
- Curare i rapporti con le ASL di appartenenza e con i Centri territoriali di riferimento;
- Attivare procedure di counseling e di mentoring;
- Rapportarsi con le altre FF.SS per la predisposizione delle azioni di orientamento e continuità.

AREA 4 COMUNICAZIONE E SITO WEB

- Coordinamento e aggiornamento sito web istituto (circolari, avvisi, modulistica)
- Cura della gestione tecnica del sito web e aggiornamento.
- Cura dell'immagine dell'istituto e della comunicazione interna ed esterna
- Sostegno alla costruzione di uno spazio virtuale di riferimento, riconoscibile come identitario da parte dell'utenza.
- Sviluppo di un rapporto di "consuetudine" col sito web.
- Promozione



utilizzo sito web da parte delle famiglie. Gestione contatti con i media. Coordinamento uso canali digitali social media Archiviazione e disseminazione buone pratiche. • Costruzione di spazi finalizzati alla documentazione e diffusione delle buone pratiche. • Inserimento in rete di materiali didattici e informativi rivolti a docenti, studenti, genitori, personale ATA.

Coordinamento e implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e nella gestione amministrativa. • Coordinamento dell'uso del registro on line e dei servizi collegati - Supporto ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. • Pubblicazione modulistica. AREA 5 FORMAZIONE E SUPPORTO DOCENTI • Produrre e raccogliere documenti interni all'istituto destinati ad agevolare l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e collegiali • Favorire la condivisione e la diffusione delle buone pratiche • Accogliere, affiancare ed agevolare l'inserimento dei docenti in ingresso e neoassunti • Coordinamento e promozione nella scuola delle attività di formazione AREA 6 VALUTAZIONE: • Valutazione della qualità del servizio erogato attraverso tecniche di autoanalisi e di valutazione dell'Istituto e Restituzione dei dati; • Coordinamento e gestione delle procedure inerenti le prove INVALSI; • Analisi degli esiti delle prove INVALSI e loro implicazioni ai fini del miglioramento; • Elaborazione del piano dell'azione valutativa sulla scorta di quanto elaborato dalla comunità professionale, delle determinazioni assunte dagli Organi Collegiali, e dalle risultanze del RAV; • Supporto alle attività necessarie per la



realizzazione dell'offerta formativa; •
Predisposizione di procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione con l'impianto complessivo del PTOF. • Valutazione della qualità del servizio erogato attraverso tecniche di autoanalisi e di valutazione dell'Istituto e Restituzione dei dati; • Coordinamento e gestione delle procedure inerenti le prove INVALSI; • Analisi degli esiti delle prove INVALSI e loro implicazioni ai fini del miglioramento; • Elaborazione del piano dell'azione valutativa sulla scorta di quanto elaborato dalla comunità professionale, delle determinazioni assunte dagli Organi Collegiali, e dalle risultanze del RAV; • Supporto alle attività necessarie per la realizzazione dell'offerta formativa; • Predisposizione di procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione con l'impianto complessivo del PTOF

Capodipartimento Le seguenti figure hanno il compito di coordinare il lavoro di dipartimento verticali ed orizzontali 6

Responsabile di plesso Coordinamento delle attività educative e didattiche: -Coordina le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa e secondo le direttive del Dirigente -Coordina delle attività organizzative: -Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (nel rispetto di quanto previsto dal citato regolamento e da circolari e provvedimenti del 4



Dirigente) -Collabora con l'animatore digitale all'informazione/formazione dei docenti sull'utilizzo del registro elettronico e delle funzioni necessarie per avanzare richieste di assenza da parte dei docenti -Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con il primo collaboratore DS; se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; provvede, altresì, alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti e al recupero delle ore di permesso previa organizzazione del registro dei recuperi. -Predispone, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il piano e il calendario di utilizzo dei laboratori (da trasmettere alla Dirigenza) -Inoltra all'ufficio di Segreteria, al primo collaboratore del DS segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise -Sovrintende al controllo del funzionamento della fotocopiatrice e del rispetto delle regole per l'utilizzo della stessa, nonché delle eventuali macchinette distributrici di bibite e alimenti. -Sovrintende al controllo dell'utilizzo del telefono (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali) -Provvede al controllo della presenza del personale scolastico ed è tenuto a segnalare al primo Collaboratore e al DS eventuali assenze ingiustificate. -Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA -Sovrintende al controllo dell'uso dei DPI da parte del personale ATA -Predispone a maggio/giugno (alla fine delle



attività didattiche), in collaborazione con il personale ATA e l'ASPP, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare alla Dirigenza per l'Ente Locale, necessari per l'avvio del nuovo anno scolastico -Presenta all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. -Firma la documentazione di consegna di materiale e/o apparecchiature o, in caso di assenza, individua un sostituto alla firma (comunicandolo agli uffici di segreteria, al responsabile magazzino) - Verifica, a fine attività didattiche, che i subconsegnatari abbiano "riconsegnato" al DSGA quanto di loro competenza -Si rapporta al Dirigente per comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti -Si rapporta con il I collaboratore e la Funzione Strumentale Valutazione per l'organizzazione delle prove parallele e/o delle prove Invalsi Coordinamento "Salute e Sicurezza":

- Ricopre il ruolo di preposto ai sensi del Dlgs. 81/2008
- E' incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689
- Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno
- Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non Cura delle relazioni:
- Il responsabile del plessi facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi informandoli della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, di collaboratori e del personale ATA e le comunica



alla dirigenza • Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni il materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente • Verifica l'adeguata informazione relativa a circolari, avvisi e comunicazioni del Dirigente e/o del DSGA (provvedendo, ove necessario, alla raccolta delle firme per presa visione) • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero (in raccordo con i collaboratori della dirigenza) • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivato nel corso dell'anno • Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori, e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità dei servizi, della qualità dei servizi e/o formula proposte per la loro soluzione.

Animatore digitale

1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno

1



degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; pratica di una metodologia comune; laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	<ul style="list-style-type: none">• Supportare l'animatore digitale • Accompagnare l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione • Sostenere il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, RE, G-Suite nei plessi di servizio • Garantire supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie	4
---------------	---	---

Referenti: Bes, Visite guidate e virtuali, Legalità ed Educazione Civica, Documentazione e Comunicazione, Erasmus+, Ambiente, Sport, Progetti	<p>Il Referente di settore si relaziona col Dirigente Scolastico, coi docenti del segmento scolastico di competenza e, nell'ottica di realizzare la continuità educativa e didattica, coi Referenti degli altri settori. Partecipa altresì a gruppi di lavoro centrati sulla progettazione e valutazione di azioni di miglioramento della qualità del servizio. Nell'ambito di tale incarico dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">• provvedere al coordinamento delle attività educative e didattiche per l'intero settore di competenza;• coordinare l'attuazione di eventuali iniziative, progetti interni/esterni, rilevazioni nazionali e/o internazionali;• predisporre la documentazione utile per facilitare la realizzazione di progetti/iniziative raccogliendo informazioni e notizie utili;• relazionarsi coi docenti del proprio settore al fine di illustrare e portare a sistema procedure, modelli progettuali, modalità di verifica,	9
---	---	---



valutazione e certificazione delle competenze; • interagire coi Referenti degli altri settori al fine di coordinare l'azione educativo - didattica nell'ottica di realizzare un curriculum verticale d'Istituto; • monitorare l'assetto organizzativo del settore di competenza; • raccogliere e rappresentare le esigenze relative alla pianificazione dell'offerta formativa; partecipare, se necessario alle azioni di autovalutazione e alla predisposizione del Piano di miglioramento d'Istituto.

NIV

Il Nucleo ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Progetto d'Istituto con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico o del suo delegato prof.ssa Cilento Loredana, organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolgerà i seguenti compiti: - Contesto in cui opera la scuola; - Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; - Esiti degli studenti; - Processi (Obiettivi e Priorità); - Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento - Definizione di piste di miglioramento; Il Nucleo di Valutazione sottoporrà periodicamente al Dirigente Scolastico report sulle azioni

6



pianificate nel Piano di Miglioramento. Il Nucleo provvederà altresì entro il mese di giugno a presentare al DS i risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM per la stesura dell'aggiornamento del Ptof.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza della Scuola

-Esprime parere consultivo sulla valutazione dei rischi, sulle misure di prevenzione e protezione, sulla designazione degli addetti, sulle modalità di formazione ed informazione dei lavoratori; - Segnala al datore di lavoro i rischi individuati e controlla l'effettiva predisposizione delle misure adottate.

1

Coordinatori di classe, interclasse e intersezione

Il coordinatore svolge i seguenti compiti:
•presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta; • curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini; • farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; • garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; • coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; • gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;

12



- curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento;
- coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
- verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari ALLA SEGRETERIA E ALLE FF.SS ALUNNI. -raccogliere la documentazione inerente alle prove iniziali, in itinere e finali per il monitoraggio delle stesse prima dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, poi consegna i dati alla F.S. valutazione. - raccogliere altresì il monitoraggio degli esiti prima dei Consigli di Classe/interclasse/intersezione di Dicembre e Aprile.
- prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie;
- informare tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
- facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e



	le famiglie.	
Coordinatore Strumento musicale	Coordina le attività dello Strumento musicale, collaborando con il Dirigente Scolastico per quanto riguarda l'organizzazione dello stesso	1
Coordinatore	Coordina e organizza la gestione e le attività della Casa	1
Addetto alla gestione delle emergenze e lotta antincendi e/o di prevenzione incendi	Coordinare ed intervenire in caso prevenzione e di emergenza incendi	11
Addetti al Primo Soccorso	Gli addetti al Primo Soccorso svolgono il compito di fornire: -In caso di emergenza sanitaria o di infortunio del personale e degli allievi - assistenza e richiesta dei soccorsi secondo la procedura indicata nel Piano di Soccorso della Scuola - controllo quotidiano e verifiche periodiche sulla completezza dei presidi di Primo soccorso - somministrazione farmaci agli alunni i cui genitori/affidatari, con prescrizione medica, ne fanno richiesta.	11
Commissione elettorale	La Commissione Elettorale ha il compito di provvedere alle relative procedure necessarie per procedere all' elezione del Consiglio d' Istituto e a quelle dei rappresentanti dei genitori.	5
Comitato di valutazione	Valutazione del periodo di prova e formazione dei nuovi docenti.	3
Consiglio d' Istituto	Il C.d.I.: a) Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di AUTOFINANZIAMENTO della scuola b) Delibera il PROGRAMMA ANNUALE, ex bilancio e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico c)	14



Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del REGOLAMENTO INTERNO dell'istituto d) Stabilisce i criteri generali in merito a: - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola; - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio); -partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali; -organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc., nei limiti delle disponibilità di bilancio; e) definisce gli INDIRIZZI GENERALI DEL PTOF elaborato dal Collegio Docenti f) ADOTTA il P.T.O.F. g)- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi (D.Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe h)stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Gruppi di lavoro:

Supporto organizzativo-
didattico; Ricerca e
Innovazione Infanzia -
Primaria - Secondaria;
Internazionalizzazione;
PNRR

Tali gruppi lavorano negli ambiti di riferimento funzionali al miglioramento organizzativo e qualitativo dell' Istituto

41



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>I docenti di scuola dell'infanzia contribuiscono alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie stimolando l'autonomia, la creatività e l'apprendimento attraverso attività quotidiane volte a : - promuovere buone abitudini comportamentali - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	31



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Oltre alle attività di insegnamento relative all'ordine di scuola, l'Istituto utilizza le unità di potenziamento per rafforzare le competenze di base di Italiano, Matematica e lingua inglese, in riferimento alle criticità delle prove INVALSI.</p> <p>All'interno dell'ordine di scuola sono presenti docenti che coadiuvano il Dirigente scolastico in attività di organizzazione, progettazione e coordinamento. In particolare perseguiranno i seguenti obiettivi formativi (art. 1 comma 7 lett.a L.107/2015) - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio -valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	41
------------------	---	----



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente è impegnato in attività orientate a far padroneggiare nell'alunno gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario , sperimentando, creando immagini, utilizzando operativamente le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo e leggendo in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente. In particolare perseguiranno i seguenti obiettivi formativi (art. 1 comma 7 lett.a L.107/2015) - Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (obiettivi prioritari art,1, comma 7 L.107/2015) - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali (obiettivi prioritari art,1, comma 7 L.107/2015)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Le attività didattiche con metodologie e strategie didattiche innovative, rappresentano la parte prevalente del lavoro dei singoli docenti; il coordinamento dei consigli di classe e l'impegno nella progettazione didattica è appannaggio di buona parte delle docenti di questa classe di concorso. Una docente è attualmente impegnata come collaboratrice della Dirigente scolastica e quindi anche in compiti relativi all'organizzazione del sistema scuola. In particolare perseguiranno i seguenti obiettivi formativi (art. 1 comma 7 lett.a L.107/2015) -

6



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (art. 1 comma 7 lett.a L.107/2015) - Misurare i risultati degli apprendimenti nelle prove standardizzate nazionali di cui al d.lgs 62/2017 - Misurare i risultati degli apprendimenti nelle prove standardizzate nazionali (PDM) - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti -individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Oltre alle attività di insegnamento relative alla classe di concorso, tutti i docenti sono impegnati nella progettazione educativo/didattica; alcuni docenti di questa disciplina sono coordinatori di classi e/o dipartimenti disciplinari Nello specifico l'attività realizzata è tesa a • Valorizzare e potenziare le competenze matematico logico, scientifiche (art. 1 comma 7 lett.b L.107/2015) • Sviluppare e potenziare le competenze digitali • Misurare i risultati degli apprendimenti nelle prove standardizzate nazionali (PDM)
Impiegato in attività di:

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Arricchimento dello sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed espressive degli alunni proponendo lo sviluppo ricettivo dell'ascoltare e del capire la musica e l'acquisizione della capacità di partecipare attivamente all'esperienza musicale, attraverso il fare. Impiegato in attività di:	1
--	---	---

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'attività motoria sarà usata come disciplina portante per la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (obiettivi formativi, art.1 comma,7 L. 107/15) -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (obiettivi formativi, art.1 comma,7 L. 107/15) Impiegato in attività di:	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Le attività previste nel corso di Tecnologia sono prevalentemente di tipo laboratoriale. Nel corso del triennio svolgeranno attività legate alla Tecnologia dei materiali, Tecnologia agroalimentare, Territorio, risorse energetiche, mobilità ,linguaggi e strumenti della tecnologia : disegno geometrico e tecnico strumenti informatici e multimediali.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Nelle lezioni di L2 la lingua insegnata è usata sia come argomento delle lezioni, INNER LANGUAGE, sia come mezzo per dare istruzioni, OUTER LANGUAGE. Ciò significa che i docenti scelgono i contenuti come obiettivi di apprendimento e utilizzano la lingua come un mezzo per comunicare in un contesto interazione sociale con la classe. • Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (art. 1 comma 7 lett.a L.107/2015) - Misurare i risultati degli apprendimenti nelle prove standardizzate nazionali di cui al d.lgs 62/2017 - Misurare i risultati degli apprendimenti nelle prove standardizzate nazionali (PDM) - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	
--	---	--

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Le attività saranno rivolte a migliorare le abilità linguistiche attraverso strategie didattiche in situazione comunicativa reale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	--	---

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	L'insegnamento dello strumento promuove la formazione globale dell'individuo e passa dalla pratica individuale alla pratica del gruppo e dell'insieme per la condivisione e il raggiungimento di obiettivi comuni che si esplicitano durante i saggi musicali annuali. La pratica musicale offre ampie possibilità di espressione, comunicazione e relazione e crescita e sarà potenziata a partire dalla scuola primaria . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---

ADMM - SOSTEGNO	Oltre alle attività di insegnamento individualizzato , svolgono attività a piccoli gruppi di recupero e potenziamento attraverso laboratori inclusivi di arte e immagine,	6
-----------------	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

psicomotricità e attività espressive. In particolare perseguiranno i seguenti obiettivi formativi (art. 1 comma 7 lett.a L.107/2015) -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio creativo-manipolativo - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - Progettazione di attività sportive finalizzate al benessere psico-fisico
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

AG56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (FLAUTO)

L'insegnamento dello strumento promuove la formazione globale dell'individuo e passa dalla pratica individuale alla pratica del gruppo e dell'insieme per la condivisione e il raggiungimento di obiettivi comuni che si esplicitano durante i saggi musicali annuali. La

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	<p>pratica musicale offre ampie possibilità di espressione, comunicazione e relazione e crescita e sarà potenziata a partire dalla scuola primaria . Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
--	---	--

AI56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PERCUSSIONI)

L'insegnamento dello strumento promuove la formazione globale dell'individuo e passa dalla pratica individuale alla pratica del gruppo e dell'insieme per la condivisione e il raggiungimento di obiettivi comuni che si esplicitano durante i saggi musicali annuali. La pratica musicale offre ampie possibilità di espressione, comunicazione e relazione e crescita e sarà potenziata a partire dalla scuola primaria .
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<p>L'insegnamento dello strumento promuove la formazione globale dell'individuo e passa dalla pratica individuale alla pratica del gruppo e dell'insieme per la condivisione e il raggiungimento di obiettivi comuni che si esplicitano durante i saggi musicali annuali. La pratica musicale offre ampie possibilità di espressione, comunicazione e relazione e crescita e sarà potenziata a partire dalla scuola primaria .</p>	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Svolge attività lavorativa complessa; • Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati; - Attività negoziale (verifica vetrina delle convenzioni, richiesta preventivi fuori mepa o tramite rdo o td con predisposizione modulistica, oda in mepa o ordini di acquisto fuori mepa , richieste cig durc verifiche pa annotazioni riservate avcp casellario, regolarità fiscale, adempimenti legati all'aggiudicazione definitiva); • Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • E' consegnatario dei beni mobili; • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze; • Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; • Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.



Ufficio protocollo

L'Area Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: • Tenuta del registro del protocollo. • Archiviazione degli atti e dei documenti. • Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. • Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: • Iscrizione studenti. • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. • Gestione Piattaforma G-SUITE

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. • Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. • Inquadramenti economici contrattuali. • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del



personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online portaleargo.it

Pagelle on line portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico www.icaldomoronapoli.edu.it

Comunicazioni e circolari tramite registro elettronico portaleargo.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE E SCAMBIO DI BUONE PRASSI-VERONESI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- SCAMBIO DI BUONE PRASSI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

Denominazione della rete: **RETE DI FORMAZIONE AMBITO NA 14- CAPOFILA SCIAJOLA CORTESE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE AMBITO NA 14- CAPOFILA SCIALOJA CORTESE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE "SPORT E' RELAZIONE" CON ASD MOLINARI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROMOTRICE DI COLLABORAZIONE

Denominazione della rete: **RETE COLLABORAZIONE SCUOLE GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONI CON ENTI /ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

COLLABORAZIONI



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in ingresso

la formazione in ingresso dei docenti neoassunti è un'azione di accompagnamento volta a fornire ai nuovi insegnanti le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere il loro nuovo ruolo in modo efficace e professionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Tirocinio per la formazione iniziale degli insegnanti

Il tirocinio per la formazione iniziale degli insegnanti supervisionato da un docente tutor che guida il tirocinante nell'apprendimento delle competenze professionali e nell'applicazione delle conoscenze acquisite durante il percorso di studi è una parte importante della formazione degli insegnanti, in



quanto permette loro di mettere in pratica ciò che hanno imparato durante gli studi e di sperimentare il lavoro in un ambiente reale. Inoltre, il tirocinio offre l'opportunità di fare esperienza diretta della realtà scolastica, di osservare e di lavorare con insegnanti esperti e di sviluppare le competenze necessarie per diventare docenti efficaci.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Tirocinanti
-------------	-------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review
--------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Service Learning

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. L'intervento formativo mira infatti ad accrescere la formazione dei docenti in questa direzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Personale Docente
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008. Formazione generale e formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione obbligatoria in base al regolamento privacy europeo n. 679/2016 (GDPR)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale Docente e ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione allo sviluppo sostenibile

Formare i docenti per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti tutti
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali per la didattica e nuovi ambienti di apprendimento

-migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: - formazione di base degli strumenti già presenti nella scuola (registro elettronico, Lim, GSuite for Education, Google classroom, etc)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di lingua straniera

Migliorare la formazione linguistica dei docenti in un'ottica di internazionalizzazione della comunità



scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie e strategie didattiche innovative ed inclusive

Formazione dei docenti per l'acquisizione di competenze per una scuola sempre più inclusiva

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: L'uso flessibile del tempo scuola per l'innovazione didattica e curriculare

La scuola, coerentemente con la sperimentazione in atto, finalizzata ad abilitare dei tempi più distesi per accogliere al suo interno momenti diversificati di didattica, non solo la lezione frontale, ma anche



attività laboratoriali in gruppi medio piccoli e momenti di restituzione , con la produzione di compiti autentici e prodotti, intende avviare una formazione in chiave laboratoriale per dare la giusta spinta ad un percorso appena intrapreso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mindfulness

Mindfulness è un programma strutturato che insegna le pratiche della consapevolezza, in genere attraverso meditazioni guidate, discussioni e altre attività. L'obiettivo della formazione di mindfulness è quello di aiutare i docenti , e non solo, a diventare più consapevoli dei loro pensieri e sentimenti e di sviluppare competenze per la gestione dello stress, ansia e altre emozioni negative, favorendo al contempo una maggiore chiarezza e concentrazione mentale ed una maggiore regolazione emotiva e resilienza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Team Building



Il team building è un insieme di attività e strategie volte a promuovere il lavoro di squadra e il benessere dei membri di un team aiutandoli a e a sviluppare le competenze necessarie per lavorare efficacemente in un team, aumentare la coesione del gruppo e migliorare la comunicazione tra i membri.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Jobshadowing

Scambio di buone prassi formative con l'Istituto G. Veronesi di Rovereto

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

team per l'innovazione

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Etwinning

Formare i docenti ad un nuovo modo di insegnare attraverso innovazione, tecnologie e collaborazione a distanza tra scuole nel Programma Erasmus+ per accelerare il processo di internazionalizzazione in atto e favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Atelier della formazione

Giornate di autoformazione organizzate dalla scuola e denominate "Atelier della formazione". Esse rappresentano non solo un'occasione di condivisione di esperienze formative fatte da chi partecipa a convegni di respiro nazionale, ma anche un momento di confronto e riflessione collettivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Making, Tinkering, Steam

Formare i docenti a una metodologia per costruire artefatti e promuovere le competenze trasversali in classe favorendo l'espressione della creatività di ogni studente e la collaborazione tra i docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento

Nel triennio 2022/2025 il piano vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti e tenuto anche conto della sperimentazione "Una Scuola Possibile" in atto nell'istituto e in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Univ.Federico II di Napoli e con il Dipartimento di Scienze Umane della LUMSA di Roma .

Il piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche riferite alle macroaree della formazione:

Competenze di sistema :

Autonomia organizzativa e didattica

Didattica per competenze, Innovazione metodologica e competenze di base

Valutazione e miglioramento

Competenze per il 21° secolo :

Competenze di lingua straniera



Educazione allo sviluppo sostenibile

Competenze e digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Competenze per una scuola inclusiva :

Inclusione e Disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il collegio Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione in presenza, online e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'istituzione Scolastica e dei docenti.

Il Dirigente ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

La formazione mira inoltre a creare competenze interne che possano essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di formazione anche brevi tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo. Ed è in questa direzione che si confermano le giornate di autoformazione collettiva denominate Atelier della formazione che rappresentano non solo un'occasione di condivisione di esperienze formative fatte da chi partecipa a convegni di respiro nazionale, ma anche un momento di confronto e riflessione collettivi.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione obbligatoria in base al regolamento privacy europeo n. 679/2016 (GDPR)
---	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Procedure amministrative



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

competenze digitali

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola